

OSSERVATORIO #BEF BENESSERE E FELICITÀ DEI LAVORATORI – ANNO 2026

Risultati dell'indagine



24 Febbraio 2026

INDICE

1

METODOLOGIA E
CAMPIONE

2

FELICITÀ E
SODDISFAZIONE
PER LA VITA

3

FELICITÀ E
SODDISFAZIONE
PER IL LAVORO

4

STRESS AL
LAVORO

5

BENESSERE
DIGITALE

6

FELICITÀ,
SOCIETÀ E
AZIENDA

7

CAMBIARE
LAVORO

8

WELFARE
AZIENDALE

9

BEF WORKING
INDEX

METODOLOGIA E CAMPIONE

01

Metodologia

UNIVERSO DI RIFERIMENTO

Lavoratori/lavoratrici residenti in Italia
dai 18 ai 74 anni

TECNICA DI RILEVAZIONE

CAWI

NUMERO INTERVISTE ESEGUITE

1000 interviste complete

STRATIFICAZIONE DEL CAMPIONE

Genere, Età, Area geografica, Dimensione del
comune di residenza

PERIODO DI RILEVAZIONE

21 gennaio 2026 – 22 gennaio 2026

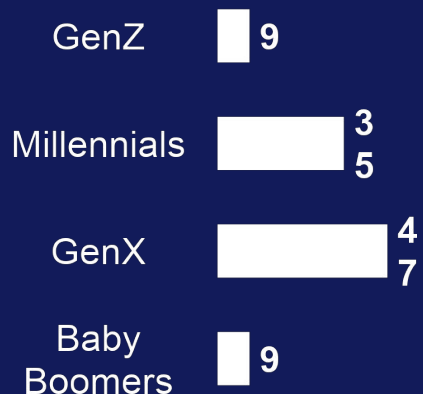
IL CAMPIONE INTERVISTATO

GENERE

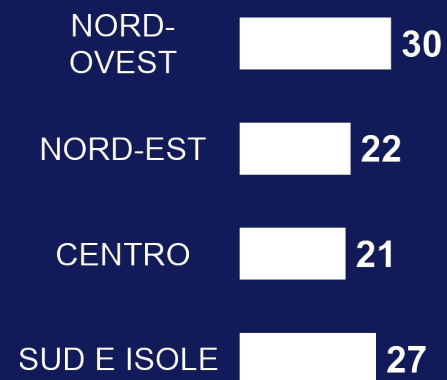


1% Altro + Preferisce non rispondere

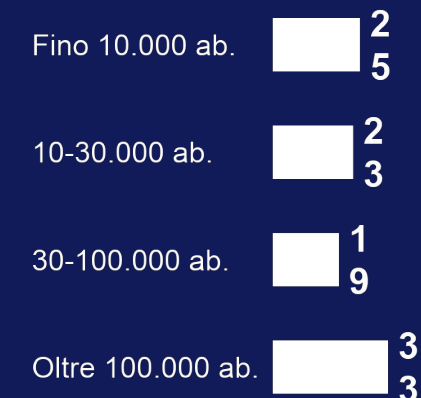
ETÀ



AREA GEOGRAFICA



AMPIEZZA CENTRO



TIPOLOGIA FAMILIARE



TITOLO DI STUDIO



CETO SOCIALE

(autopercezione)



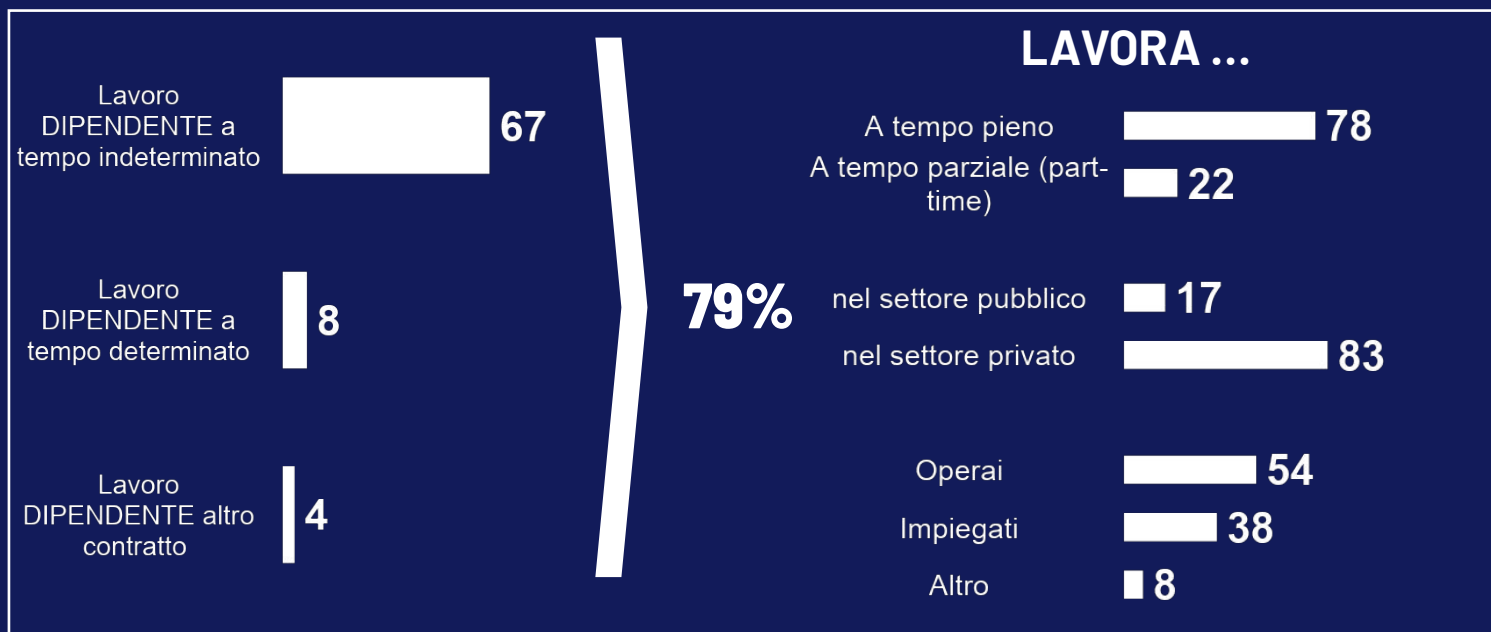
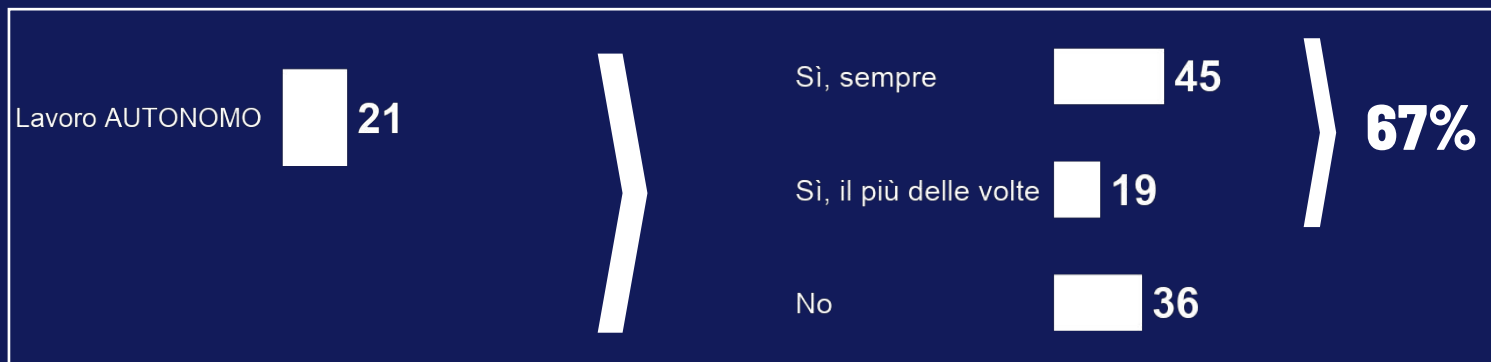
REDDITO FAMILIARE

(netto mensile)

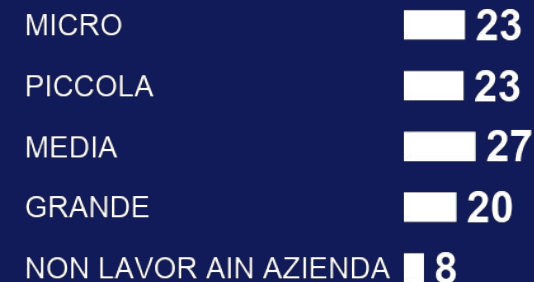


IL CAMPIONE INTERVISTATO: CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

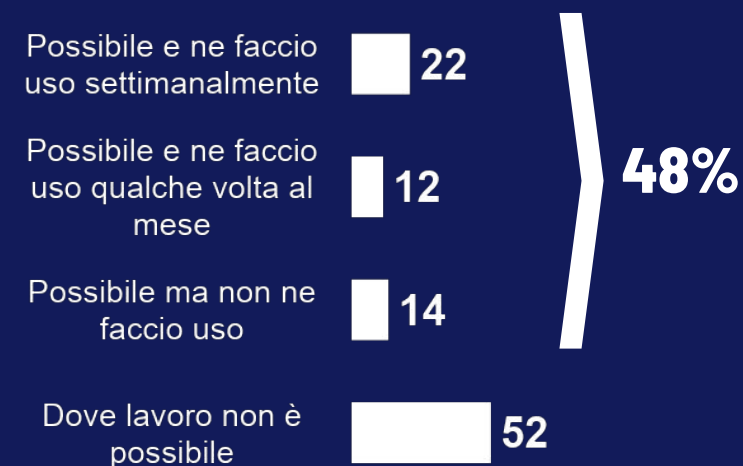
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE



DIMENSIONE IMPRESA



POSSIBILITÀ SMARTWORKING



FELICITÀ E SODDISFAZIONE PER LA VITA

02

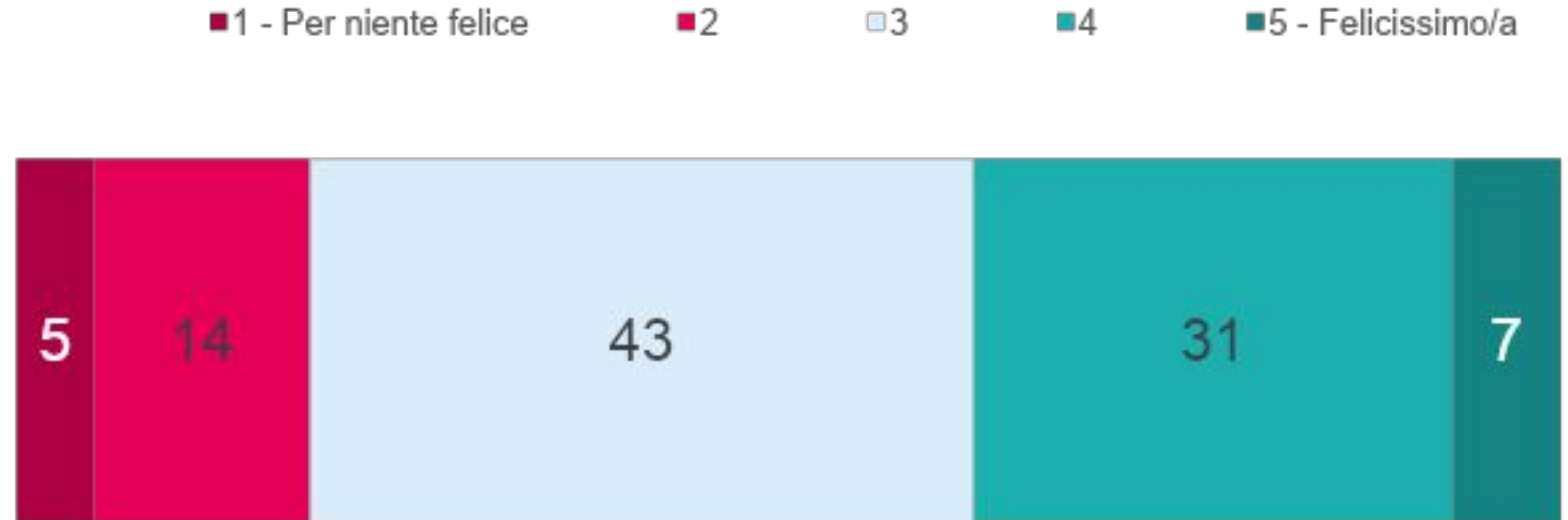
Il livello di felicità

La maggioranza relativa dei lavori non si ritiene né felice, né infelice (43%).

Tra chi si schiera, chi si considera felice è il doppio di chi si considera infelice. Il 5% è totalmente negativo sul proprio livello di serenità individuale.

Se tu dovessi dare una valutazione complessiva, quanto ti senti felice in questo periodo?
Base: Totale campione - Valori %

Quanto ti senti felice in questo periodo?



19%

38%

Il livello di felicità rispetto agli altri

Sebbene la maggioranza dei lavoratori si consideri felice quanto i suoi conoscenti (47%), trapela la percezione che chi ci circonda sia più felice di noi: se era il 38% a dichiararsi felice è solo il 31% a sentirsi più felice degli altri (-9%).

Immagina di osservare delle persone che conosci. Rispetto a loro, tu quanto sei felice? Scegli dove posizionarti nella seguente scala.
Base: Totale campione - Valori %

Rispetto alle persone che conosci, tu quanto sei felice?

1 - Molto di meno

2

3

4

5 - Molto di più



22%

+3% vs felicità personale

31%

-9% vs felicità personale

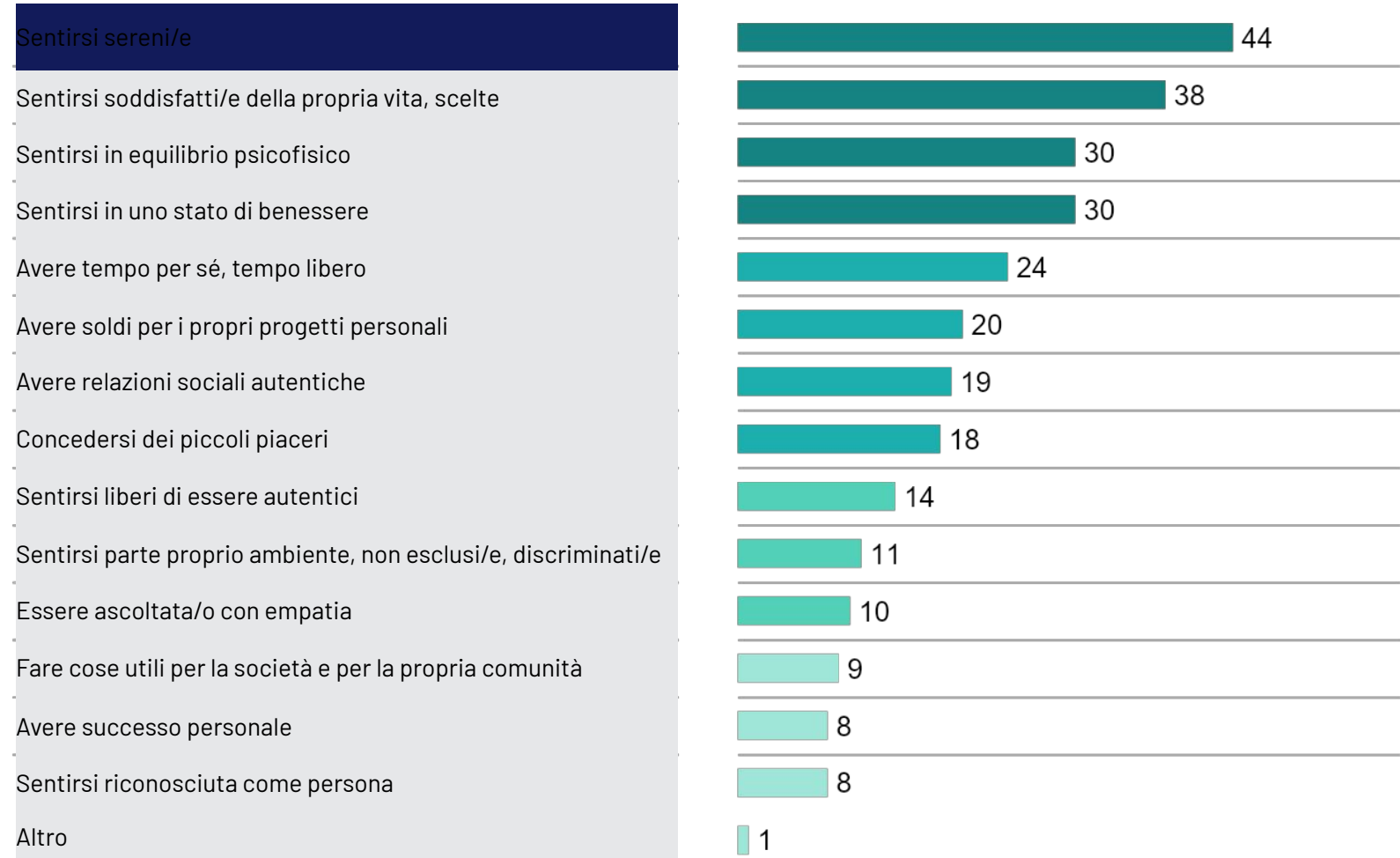
Felicità: significato

La felicità è soprattutto sentirsi sereni (44%) e soddisfatti della propria vita (38%), ma anche sentirsi in equilibrio psicofisico e in uno stato di benessere, entrambi al terzo posto della classifica con il 30% delle preferenze.

Ora pensa a cosa significa per te FELICITÀ: quali parole useresti di più per descriverla? Scegli al massimo 3 risposte.

Base: Totale campione - Valori %

Ora pensa a cosa significa per te FELICITÀ: quali parole useresti di più per descriverla?



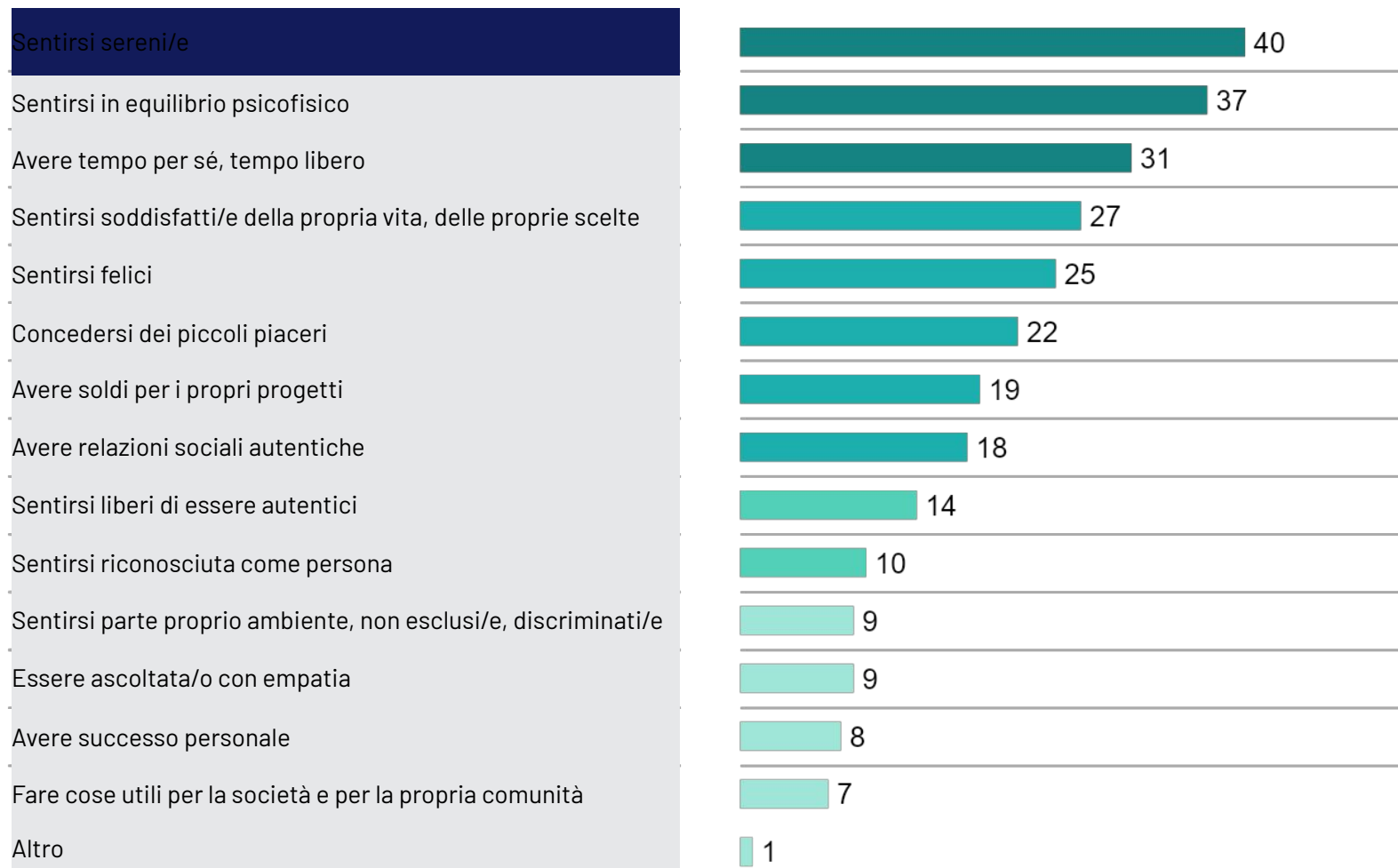
Benessere: significato

Il concetto di benessere è parzialmente coincidente con quello di felicità: è serenità (40%) ed equilibrio psicofisico (37%), ma a differenza della felicità richiede anche di poter disporre di tempo libero per sé stessi (31%).

Se parliamo invece del tuo BENESSERE (invece che della tua felicità), quali sono le parole che useresti di più per descriverlo? Scegli al massimo 3 risposte.

Base: Totale campione - Valori %

Se parliamo invece del tuo BENESSERE, quali sono le parole che useresti di più per descriverlo?



Lavoro: influenza sulla felicità

Il lavoro gioca un ruolo importante (43%) o neutro (38%) nel determinare la felicità dei lavoratori.

Meno di 1 su 5 (19%) dichiara che non ha alcun ruolo o un ruolo marginale nella propria felicità o decisamente marginale.

Se tu dovessi valutare quanto il tuo lavoro oggi incide sulla tua felicità complessiva (in positivo o in negativo) che peso gli daresti? In particolare, diresti che...

Base: Totale campione - Valori %

Se tu dovessi valutare quanto il tuo lavoro oggi incide sulla tua felicità complessiva che peso gli daresti?
In particolare, diresti che...

1 - Il mio lavoro non c'entra nulla con la mia felicità 2 3 4 5 - Il mio lavoro è molto importante per la mia felicità



19%

43%

FELICITÀ E SODDISFAZIONE PER IL LAVORO

03

Lavoro: soddisfazione

Come per la felicità individuale, anche quando si parla di soddisfazione per il proprio lavoro la maggioranza relativa (38%) si posiziona nel centro della scala.

E di nuovo, tra chi si pronuncia, è maggiore la quota delle persone soddisfatte (45%) rispetto a quelle insoddisfatte (17%).

Quanto sei soddisfatto/a del tuo lavoro?
Base: Totale campione - Valori %

Quanto sei soddisfatto/a del tuo lavoro?



17%

45%

Lavoro: fonti soddisfazione

Work-life balance (30%), stipendio (27%) e autonomia organizzativa (23%) sono gli elementi che incidono maggiormente sulla soddisfazione per il proprio lavoro.

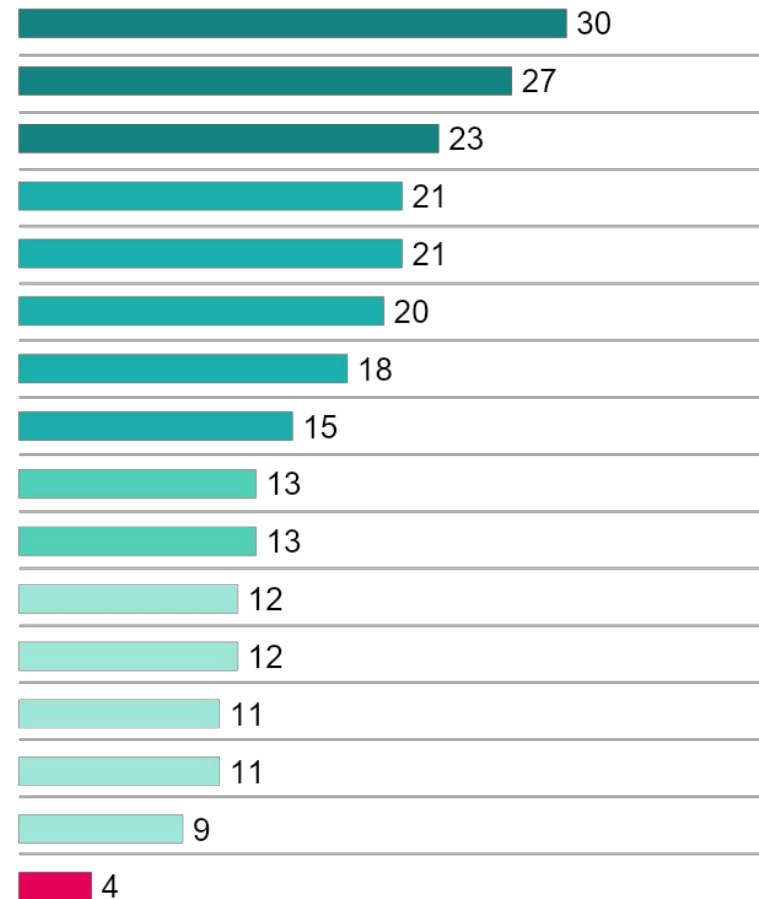
A metà classifica arrivano poi il contenuto appassionante, i colleghi / l'ambiente lavorativo e la gestione del tempo, circa 1 su 5 cita questi aspetti.

Senso di appartenenza all'organizzazione e al settore, libertà di espressione e utilità sociale gli elementi di minore soddisfazione, circa 1 su 10.

Ci sono diversi aspetti per i quali le persone al lavoro possono essere soddisfatte o insoddisfatte. Quali sono quelli che ti rendono più soddisfatto/a? Scegli al massimo 3 risposte.
Base: Totale campione - Valori %

Quali sono gli aspetti che ti rendono più soddisfatto/a del tuo lavoro?

- Il bilanciamento fra la vita privata ed il tempo del lavoro
- Il compenso/lo stipendio/ il reddito che ne ricavo
- L'autonomia, la possibilità di decidere cosa fare e come farlo
- Il contenuto del mio lavoro
- I miei colleghi/collaboratori, l'ambiente in cui lavoro
- La gestione del tempo
- Il riconoscimento dei miei meriti/delle mie capacità
- Gli spazi in cui lavoro
- Le opportunità di crescita o di carriera
- La relazione con i miei responsabili/capi
- I vantaggi che mi dà questo lavoro
- La valorizzazione della mia persona, assenza discriminazioni
- Gli obiettivi del mio lavoro e utilità sociale
- Il poter esprimere sinceramente la mia opinione
- Senso appartenenza organizzazione, mio mondo professionale
- Nessuno di questi



Il lavoro attuale

Il lavoro attuale: **opinioni discrete ma con margini di miglioramento.** Quasi 6 rispondenti su 10 si sentono positivi sul lavoro (57%), ritengono di avere obiettivi chiari (57%), soddisfatti dell'ambiente fisico in cui lavorano (56%) e interessati a quello che fanno (55%). Circa 1 rispondente su 2 ha chiaro cosa renda significativo il proprio lavoro (e lo considera tale), incoraggi i colleghi e le colleghe e vede il proprio lavoro come fattore di crescita personale.

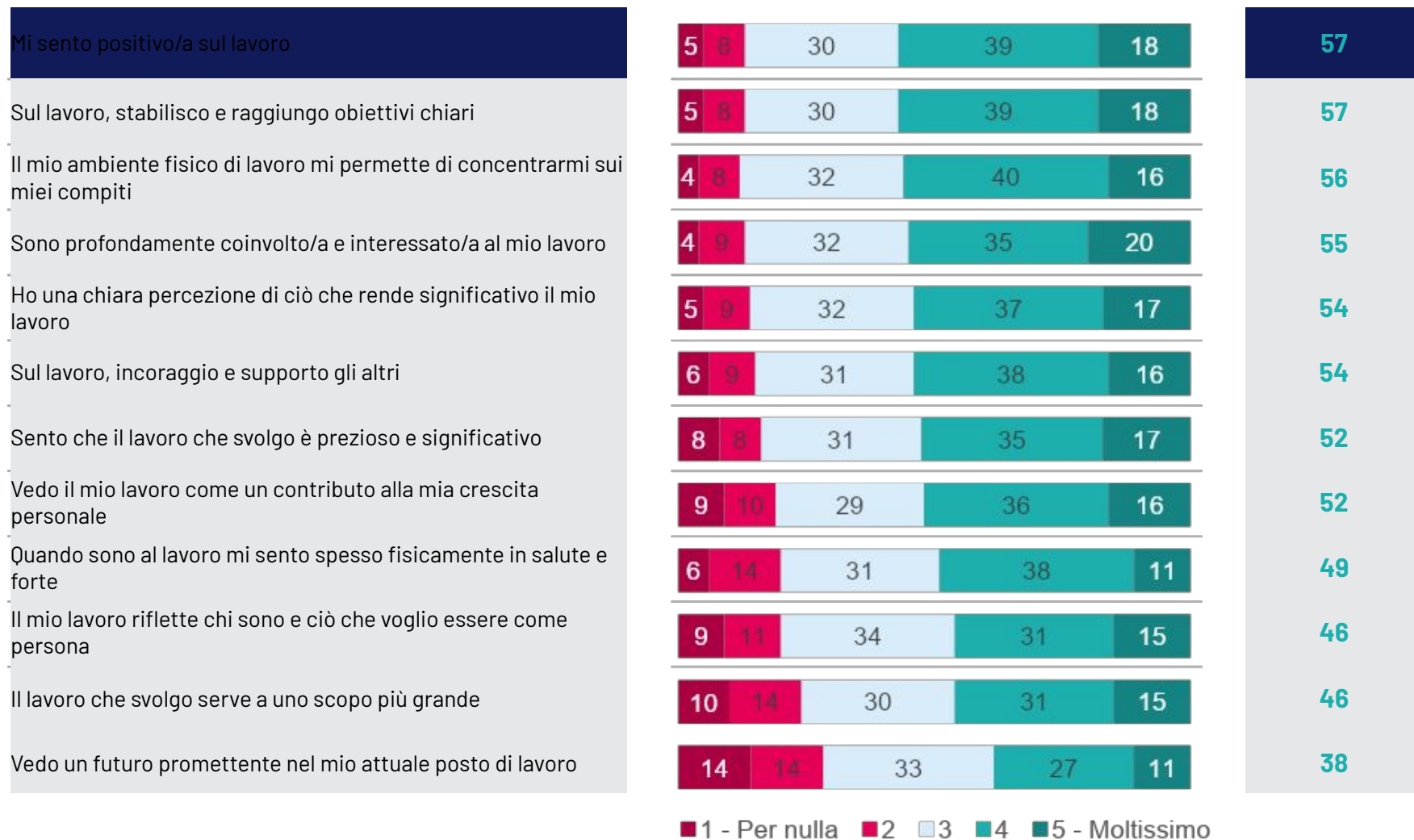
Meno della metà del campione sente che il lavoro li riflette come persone e riesce a vedere lo scopo più alto della loro attività lavorativa, ossia il loro ruolo professionale contestualizzato all'interno della società (46%).

Meno di 2 rispondenti su 5 (38%) vedono un futuro promettente nel proprio posto di lavoro attuale.

Pensando al tuo attuale lavoro indica quanto ti riconosci in ciascuna delle seguenti affermazioni.
Base: Totale campione - Valori %

Pensando al tuo attuale lavoro indica quanto ti riconosci in ciascuna delle seguenti affermazioni.

Voto 4+5



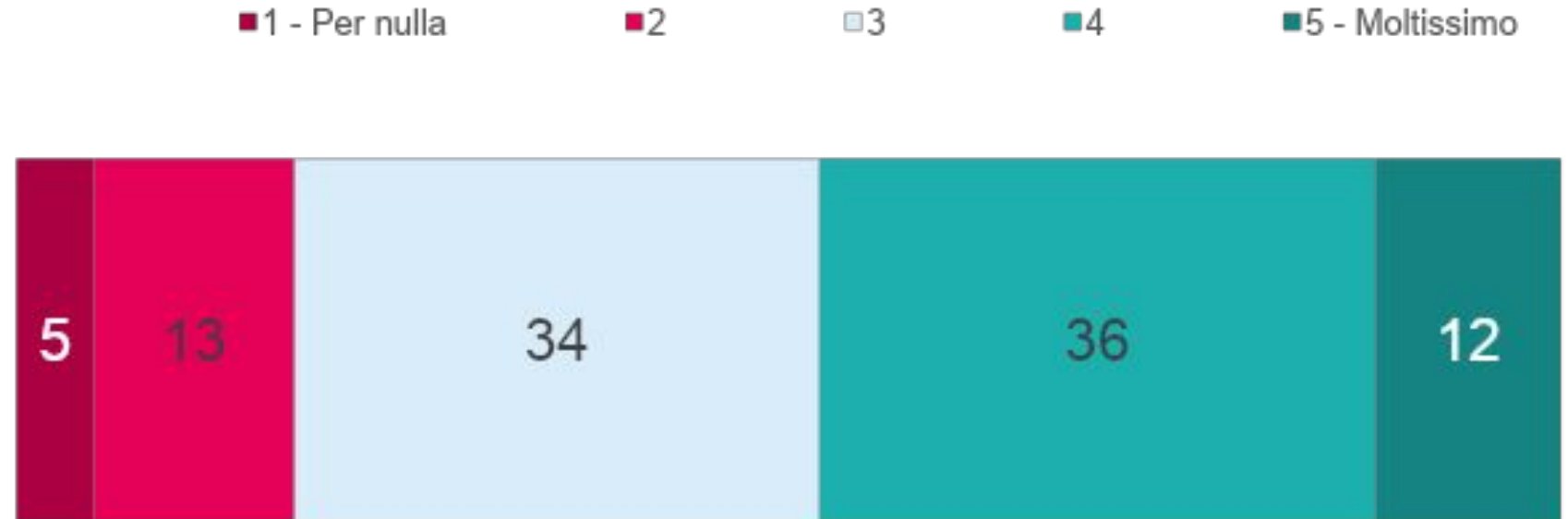
Lavoro: felicità

Soddisfazione e felicità vanno di pari passo. Come già visto relativamente alla soddisfazione lavorativa, di nuovo poco meno di un rispondente su 2 si sente felice del proprio lavoro (48%. 45% si dichiara soddisfatto); uno su 3 non è né felice né infelice e uno su 6 (17%) si dichiara infelice.

Al di là della soddisfazione, quanto ti senti felice del tuo lavoro?

Base: Totale campione - Valori %

Al di là della soddisfazione, quanto ti senti felice del tuo lavoro?



17%

48%

Il lavoro e la valorizzazione individuale

Il lavoro nobilita? Di nuovo si intravedono luci e ombre: **opinioni discrete ma con margini di miglioramento.**

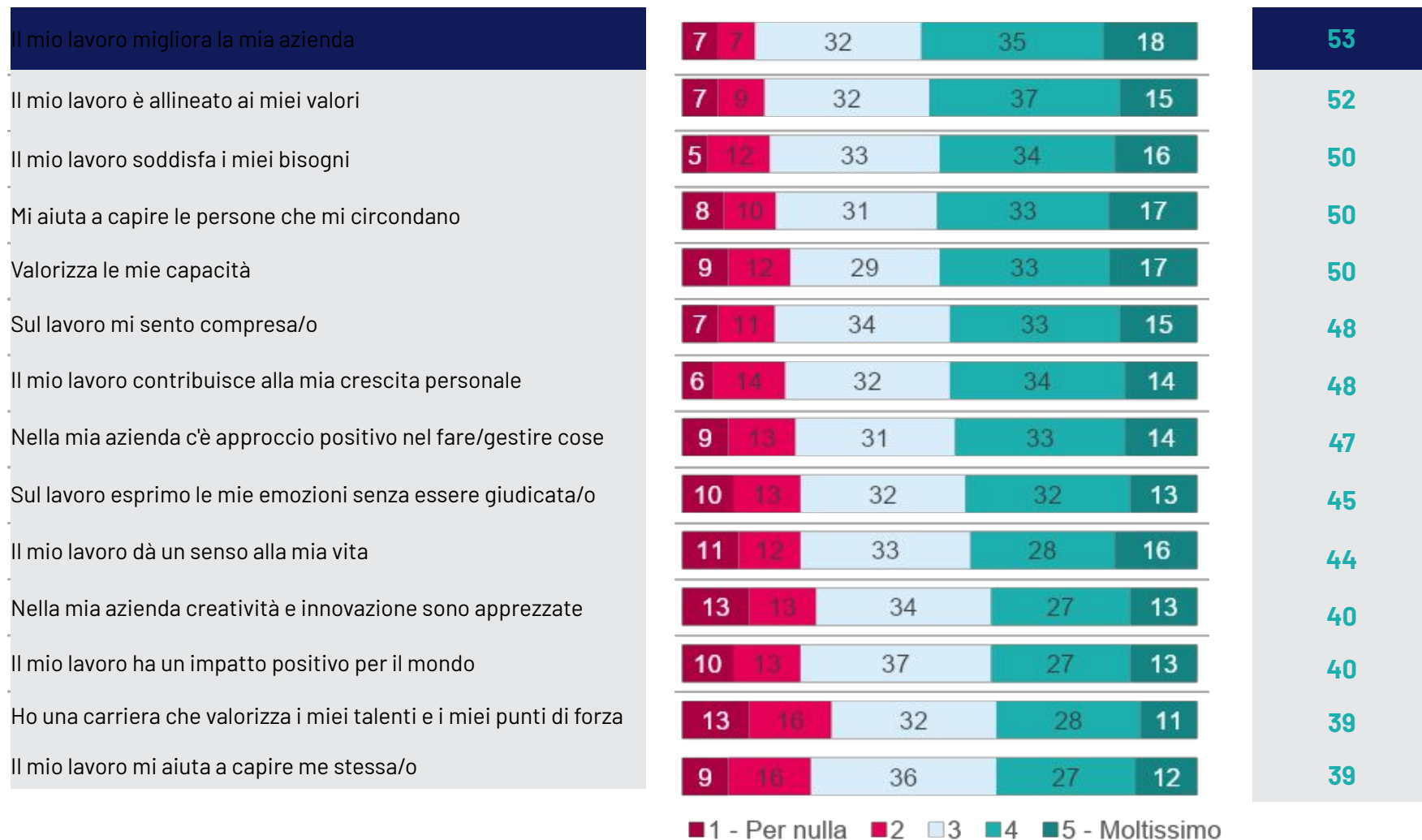
Un rispondente su 2 ritiene che il proprio lavoro apporti un contributo positivo alla propria azienda (53%), alla soddisfazione dei propri bisogni e che sia allineato con i propri valori. Sul posto di lavoro, inoltre, la metà degli intervistati ritiene di capire le persone che lo circondano (e di essere capiti a propria volta) e che il lavoro che fanno valorizzi le loro capacità.

Più faticoso intravedere l'impatto positivo su larga scala della propria attività (40%), la possibilità di creare e innovare (40%) nonché di valorizzare i propri talenti e capirsi (39%).

Pensando al tuo attuale lavoro indica quanto ti riconosci in ciascuna delle seguenti affermazioni.
Base: Totale campione - Valori %

Pensando al tuo attuale lavoro indica quanto ti riconosci in ciascuna delle seguenti affermazioni.

Voto 4+5



Necessità formative

Molte le necessità formative sollevate, soprattutto rispetto a comunicazione e problem solving: 6 intervistati su 10 lo richiedono. Importante poi dare strumenti per la gestione dello stress (58%) e il lavoro in team (57%).

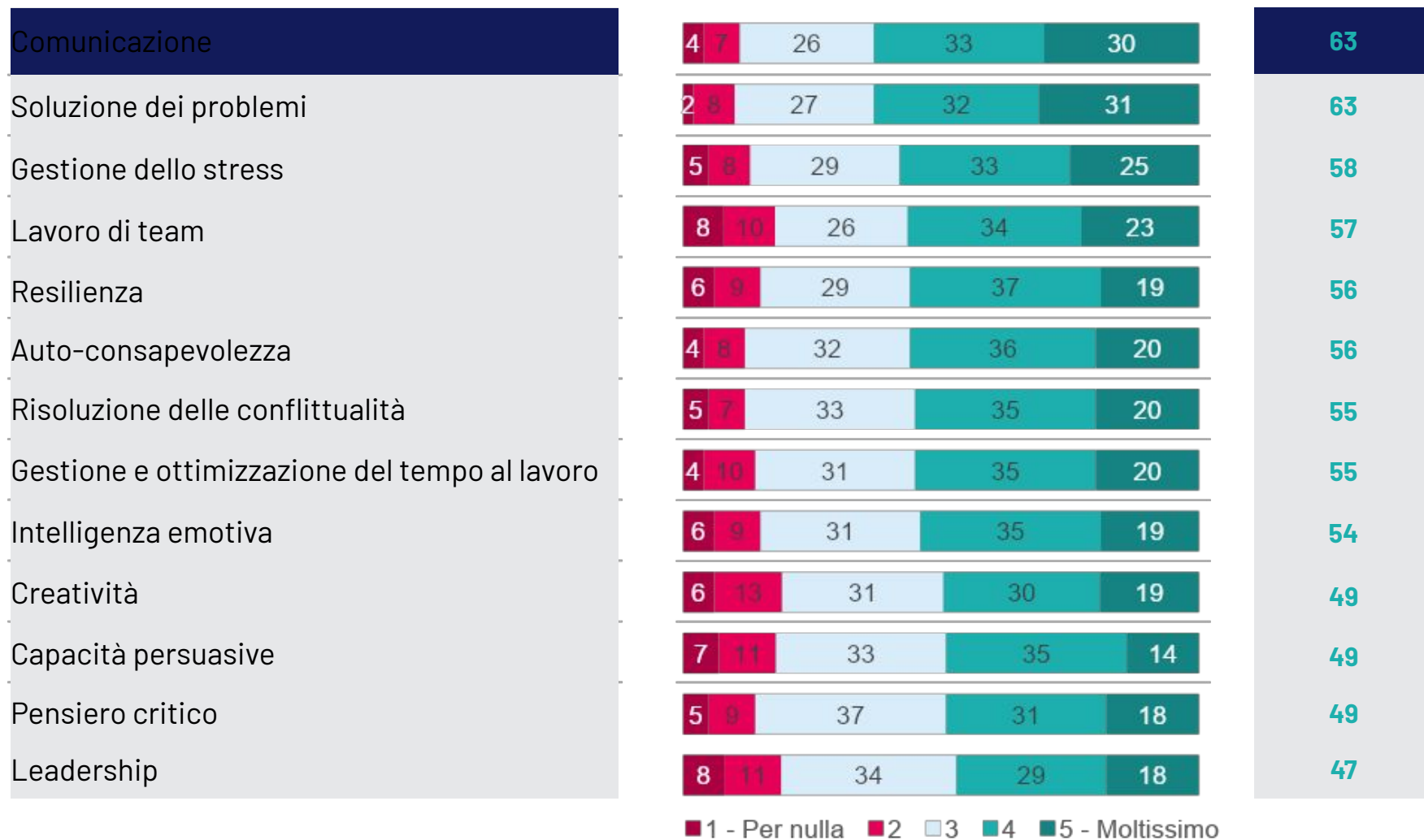
Minore interesse sollevano, oltre alla formazione sulla creatività (49%), percorsi formativi volti a sviluppare competenze più manageriali: leadership (47%), pensiero critico e capacità persuasive (49%).

Nell'ambito del tuo attuale lavoro, quanto ritieni necessaria una formazione su...

Base: Totale campione - Valori %

Nell'ambito del tuo attuale lavoro, quanto ritieni necessaria una formazione su...

Voto 4+5



STRESS AL LAVORO

04

Lavoro e stress

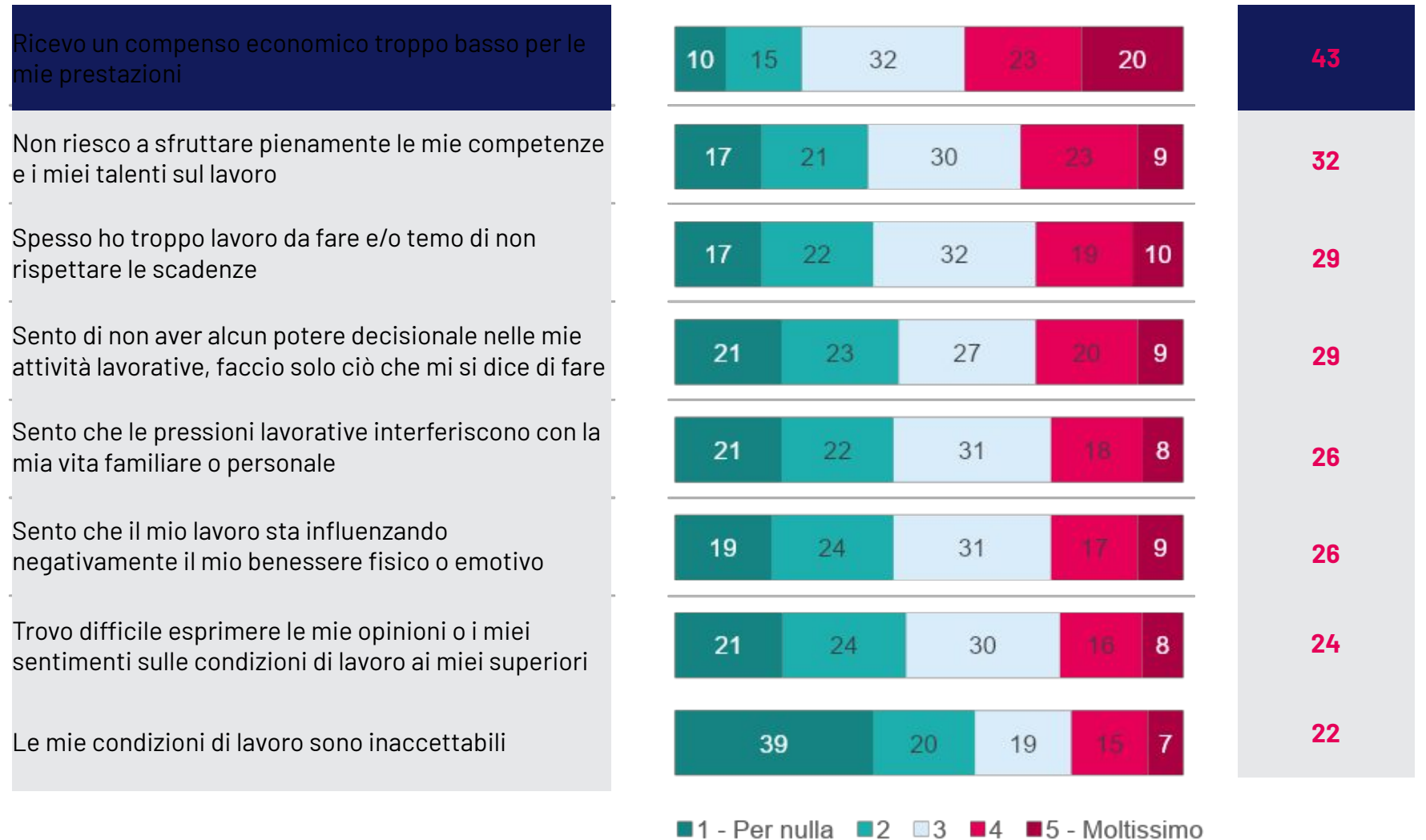
La prima fonte di disaffezione e quindi di potenziale stress rispetto alla propria attività lavorativa si concentra sulla sfera economica: stipendio sottodimensionato rispetto alle prestazioni (43%).

Seguono la percezione di competenze non sfruttate a pieno (32%), l'eccessivo carico di lavoro (29%) e lo scarso potere decisionale (29%).

Una minoranza non trascurabile, circa 1 su 4 indica sente che le pressioni lavorative interferiscono con la vita privata (26%), influenzando negativamente il proprio benessere fisico ed emotivo (26%). Il 24% registra difficoltà ad esprimere le proprie opinioni e 1 rispondente su 5 segnala condizioni di lavoro definite inaccettabili (22%).

Nell'ambito del tuo attuale lavoro, quanto ritieni necessaria una formazione su...
Base: Totale campione - Valori %

Pensando al tuo attuale lavoro, quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?



Capitale psicologico

Buona l'autopercezione del valore del proprio **capitale psicologico** ma, anche in questo caso, con **margini di miglioramento**.

I lavoratori intervistati si considerano capaci di svolgere anche le attività più impegnative richieste dal proprio lavoro e di riprendersi velocemente dai propri errori, imparando dagli stessi (60%), di questi circa 1 su 5 ne è fermamente convinto.

Oltre la metà dei rispondenti si ritiene dotato di buone capacità di problem solving (55%).

Minore l'ottimismo verso le prospettive future di medio e lungo termine che non supera il 45% delle opinioni positive.

Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?
Base: Totale campione - Valori %

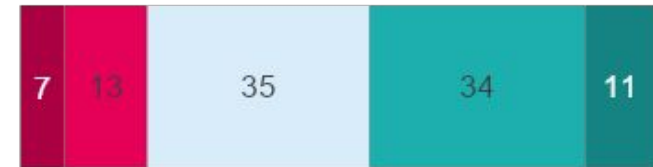
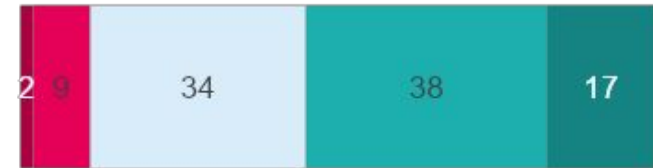
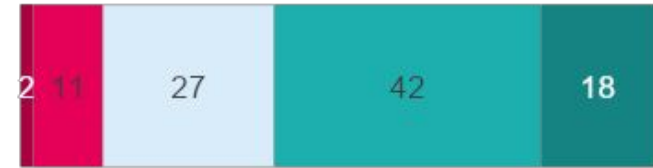
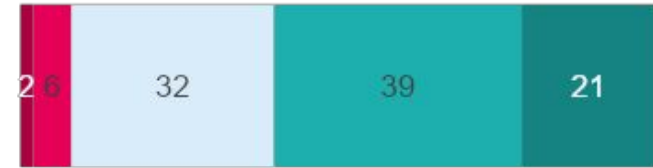
Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?

Mi sento capace di svolgere al meglio i compiti più impegnativi che il mio ruolo richiede

Dopo una difficoltà o un errore, riesco a riprendermi rapidamente e a imparare dall'esperienza

Quando incontro ostacoli al lavoro, riesco a trovare più di una strada per raggiungere i miei obiettivi

Sono convinto/a che, nel lungo periodo, al lavoro le cose andranno per il meglio



■ 1 - Per nulla ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 - Moltissimo

Voto 4+5

60

60

55

45

BENESSERE DIGITALE

05

AI, tecnologia e lavoro

Con la tecnologia c'è un **chiaro gap da colmare** sia a livello di competenze che di relazione emotiva.

Più della metà dei rispondenti ritiene che dovrebbe migliorare le proprie competenze tecnologiche (54%).

L'integrazione dell'AI nella propria quotidianità lavorativa è ancora limitata: solo 1 su 3 (35%) si sente pronto a lavorare in team «misti» (umani e AI) e che l'AI migliorerà l'esperienza lavorativa (32%).

Dall'altro lato un lavoratore su 4 è preoccupato dell'impatto che l'AI avrà sulla sua carriera (25%), arrivando a pensare che in futuro l'AI prenderà addirittura il suo posto (24%).

Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?
Base: Totale campione - Valori %

Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?

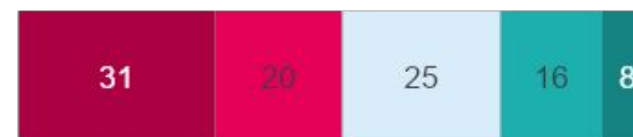
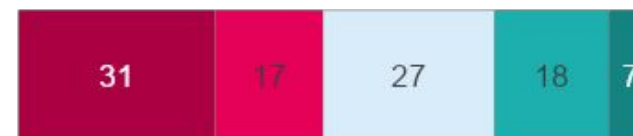
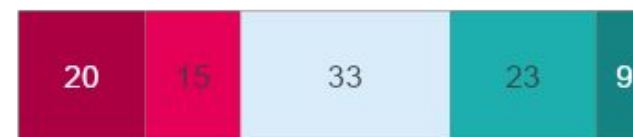
Credo sia importante aumentare le mie competenze per diventare più bravo/a nella gestione delle tecnologie

Mi sento pronta/o a lavorare in team o dipartimenti "misti", composti da umani e agenti dell'Intelligenza Artificiale

Le nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale applicata al mio lavoro miglioreranno la mia esperienza lavorativa

Sono preoccupato/a per la mia carriera a causa dell'AI

Sono preoccupata/o che il lavoro che faccio verrà domani sostituito/svolto dall'Intelligenza Artificiale



■ 1 - Per nulla ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 - Moltissimo

Voto 4+5

54

35

32

25

24

AI, tecnologia e approccio aziendale

Scarsa fiducia e apprezzamento nei confronti di come l'azienda sta gestendo l'utilizzo dell'AI e delle tecnologie: poco più di un rispondente su 3 (38%) ha piena fiducia nel fatto che la propria azienda utilizzerà responsabilmente l'AI e che promuova un utilizzo sano e bilanciato della tecnologia (36%).

Ancora più limitata la quota di intervistati che ritiene che nella propria azienda si tratti adeguatamente il tema del benessere digitale (25%) e di poter influenzare i processi di integrazione dell'AI (24%).

Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?
Base: Lavora in azienda - Valori %

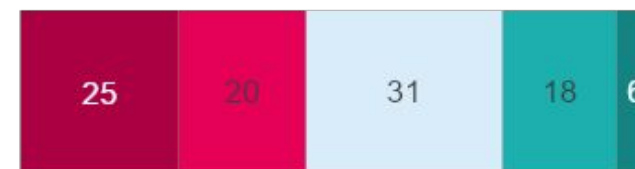
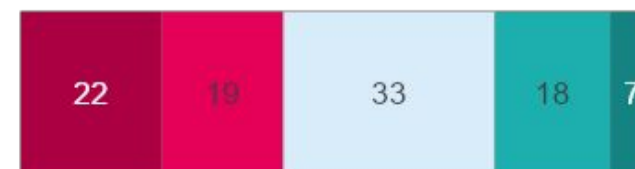
Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?

Ho piena fiducia che la mia azienda utilizzerà responsabilmente l'Intelligenza Artificiale

Nella mia azienda è promosso un uso sano e bilanciato della tecnologia

Nella mia azienda si parla molto di benessere digitale (ovvero di come le tecnologie possano essere utili ed allo stesso tempo aiutino le persone a stare meglio)

Nella mia azienda riesco a influenzare i processi di integrazione dell'Intelligenza Artificiale



■ 1 - Per nulla ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 - Moltissimo

Voto 4+5

38

36

25

24

Digitale: esigenze formative

Va da sé che emerge una richiesta di formazione sebbene non in modo fermamente determinato.

Le esigenze formative si concentrano soprattutto sul time management (42%) e sugli strumenti tecnologici che consentano una maggiore efficienza del proprio lavoro (41%).

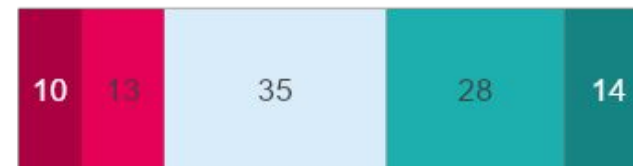
Una formazione specifica sull'AI è richiesta dal 36%, mentre il Digital Detox è richiesto dal 35% del campione.

Nell'ambito del tuo attuale lavoro, quanto ritieni necessaria una formazione su...
Base: Totale campione - Valori %

Nell'ambito del tuo attuale lavoro, quanto ritieni necessaria una formazione su...

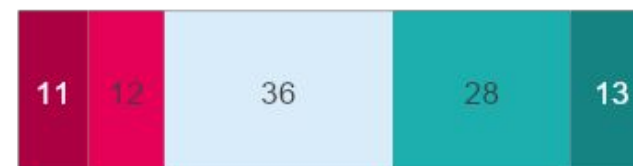
Voto 4+5

Gestione e ottimizzazione del tempo (gestione dell'agenda settimanale; priorità chiare; obiettivi giornalieri; email programmate ecc.)



42

Strumenti tecnologici che consentano di ridurre il tempo di esecuzione delle attività lavorative



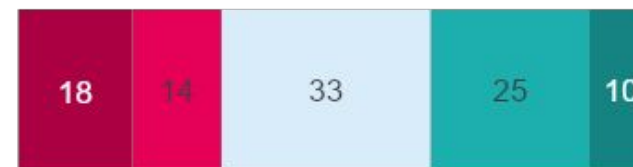
41

Intelligenza artificiale (AI)



36

Digital Detox (in pausa lasciare smartphone, tablet e pc in luoghi lontani da noi; notifiche non necessarie spente; disconnessione totale in orari non lavorativi ecc.)



35

1 - Per nulla 2 3 4 5 - Moltissimo

FELICITÀ, SOCIETÀ E AZIENDA

06

Impegno aziendale verso la sostenibilità

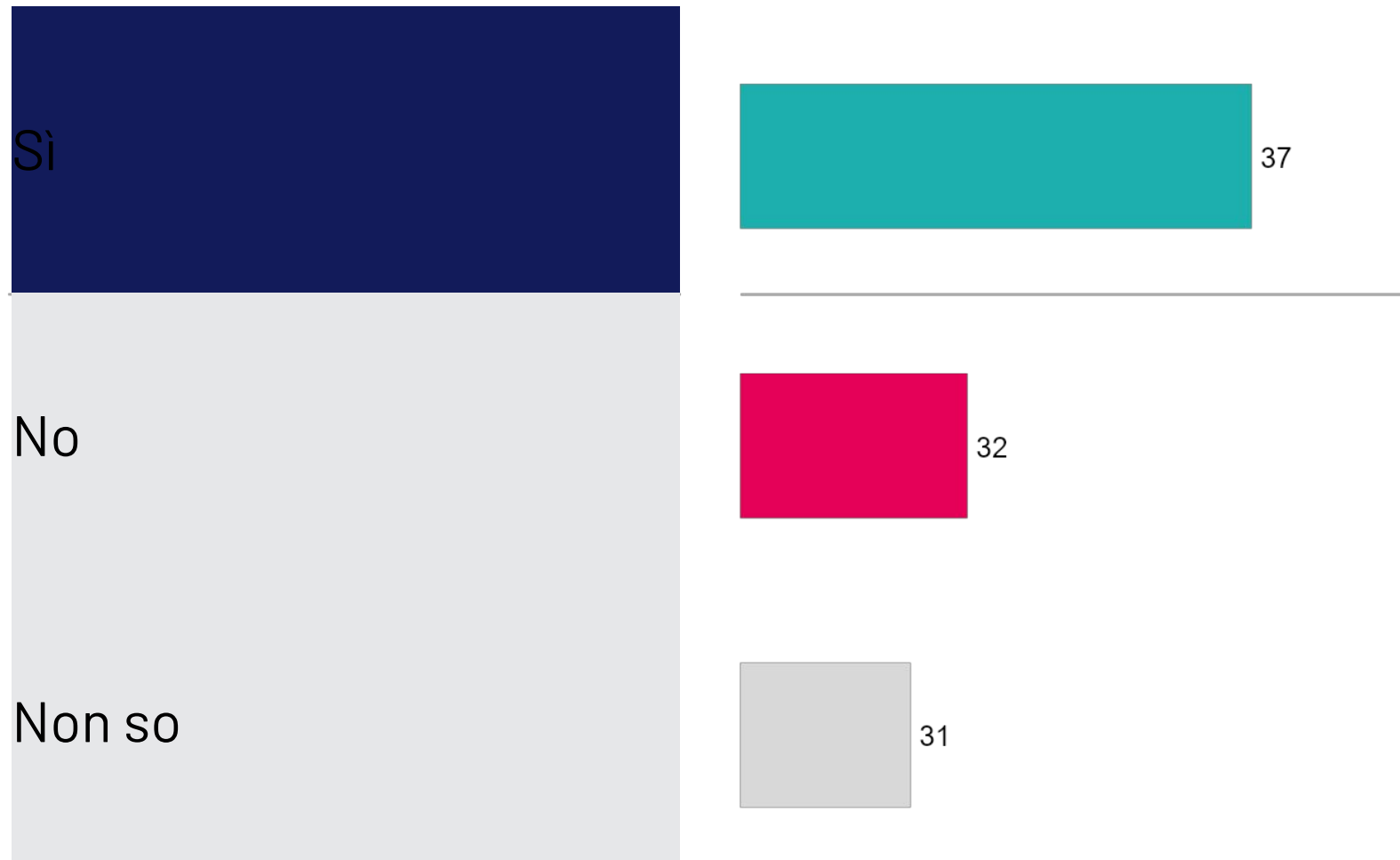
Meno di 4 rispondenti su 10 (37%) che lavorano in azienda lo fanno in imprese che hanno dichiarato il loro impegno rispetto alla responsabilità ambientale e sociale.

Uno su 3 lavora per aziende che non lo hanno fatto (32%) e un altro terzo non è a conoscenza di tale impegno (31%).

L'azienda in cui lavori ha un impegno dichiarato per la sostenibilità dell'ambiente, delle persone e delle comunità?

Base: Lavora in azienda - Valori %

L'azienda in cui lavori ha un impegno dichiarato per la sostenibilità dell'ambiente, delle persone e delle comunità?



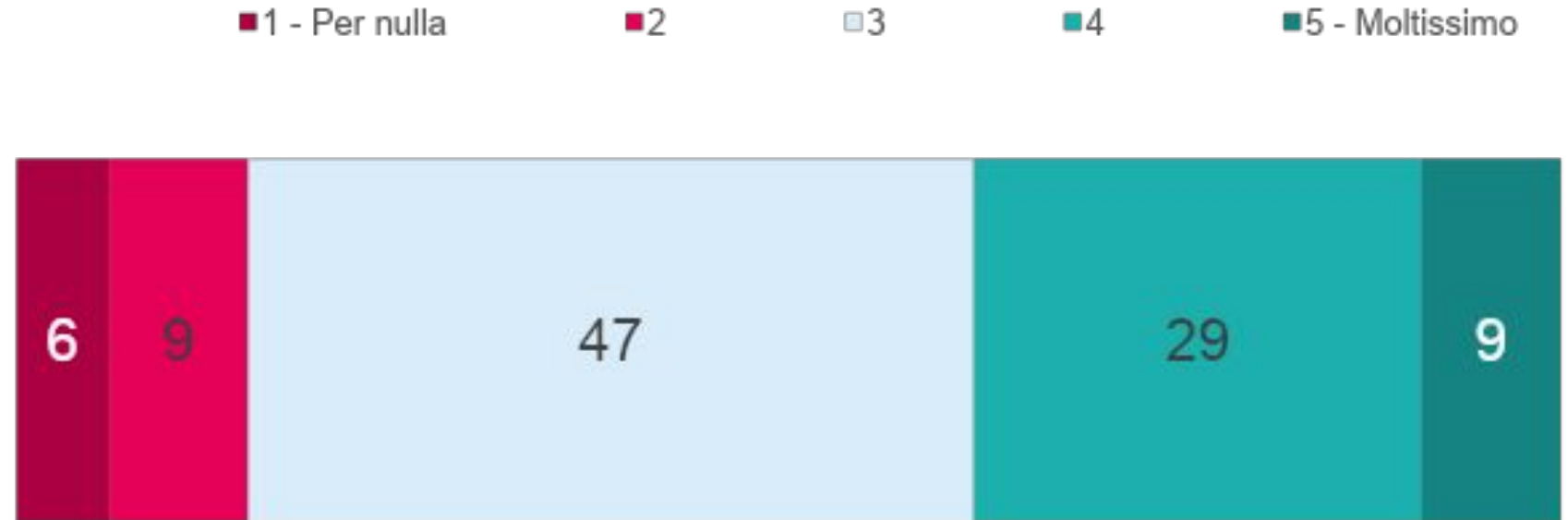
Attività aziendale: impatto sulla società

La maggioranza relativa di coloro che lavorano in azienda vede un impatto neutro sulla società da parte delle scelte del management (47%). A vederne uno positivo è invece il 38%. Sull'estremo opposto, il 15% ha una opinione negativa dell'impatto della propria azienda sulla società.

Secondo te ciò che l'azienda in cui lavori sta facendo per le persone ha un impatto positivo sulla società che ti circonda?

Base: Lavora in azienda - Valori %

Ciò che l'azienda in cui lavori sta facendo per le persone ha un impatto positivo sulla società che ti circonda?



15%

38%

Attività aziendale e futuro del lavoro in Italia

Se sull'oggi le aziende non paiono essere così incisive rispetto al miglioramento della società in cui operano, anche la visione prospettica verso il futuro non è particolarmente rosea: più di 4 rispondenti su 10 che lavorano in azienda ritengono che la propria azienda non stia fornendo un contributo significativo al futuro del lavoro in Italia. A pensarlo è invece il 37%. I pessimisti rappresentano una quota, non trascurabile, del 21% (uno su 5).

L'azienda in cui lavori sta contribuendo a migliorare il futuro del lavoro nel nostro paese?
Base: Lavora in azienda - Valori %

L'azienda in cui lavori sta contribuendo a migliorare il futuro del lavoro nel nostro paese?



21%

37%

Attività aziendale e futuro del lavoro in Italia

L'impatto della propria attività sull'immaginario del mercato del lavoro nel nostro paese non è una questione particolarmente accesa all'interno delle aziende: solo 3 rispondenti su 10 riescono a confrontarsi con colleghi/e e leader su come costruire un futuro del lavoro in Italia. Una quota solo di poco inferiore (29%) non si pone l'obiettivo di farlo. La maggioranza relativa (38%) si posiziona nella neutralità.

Nell'azienda in cui lavori riesci a confrontarti con colleghi/e e leader su come costruire un futuro del lavoro per il nostro paese?

Base: Lavora in azienda - Valori %

Nell'azienda in cui lavori riesci a confrontarti con colleghi/e e leader su come costruire un futuro del lavoro per il nostro paese?



29%

33%

CAMBIARE LAVORO

07

Cambiare lavoro nei prossimi 12 mesi

Spaccato in due il campione rispetto all'idea di cambiare lavoro entro un anno: a un lavoratore su 2 piacerebbe farlo.

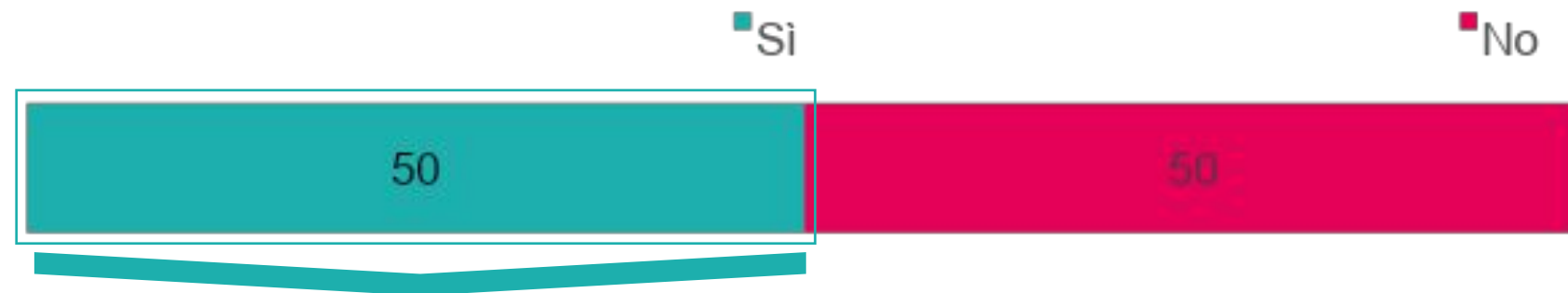
Tra chi lavora in azienda, la fedeltà per la stessa è limitata: la maggioranza di loro auspica ad un cambio che li allontani dalla realtà aziendale nota verso una nuova (48%). Uno su 3 (34%) non vede differenza, l'importante è cambiare ruolo e poco meno di uno su 5 (18%) vorrebbe cambiare solo posizione lavorativa ma non azienda.

Ti piacerebbe avere la possibilità di cambiare lavoro nei prossimi 12 mesi?

Vorresti cambiare lavoro andando in un'altra azienda o rimanendo nella stessa azienda?

Base: Totale campione - Valori %

Ti piacerebbe avere la possibilità di cambiare lavoro nei prossimi 12 mesi?



A chi vorrebbe cambiare e lavora in azienda:

Vorresti cambiare lavoro andando in un'altra azienda o rimanendo nella stessa azienda?



Cambio lavoro: fattori scelta

Posti nella condizione di dover scegliere un nuovo lavoro, il principale fattore di scelta sarebbe legato alla sfera economica: uno stipendio migliore rappresenta la leva più importante, citato da 1 su 2.

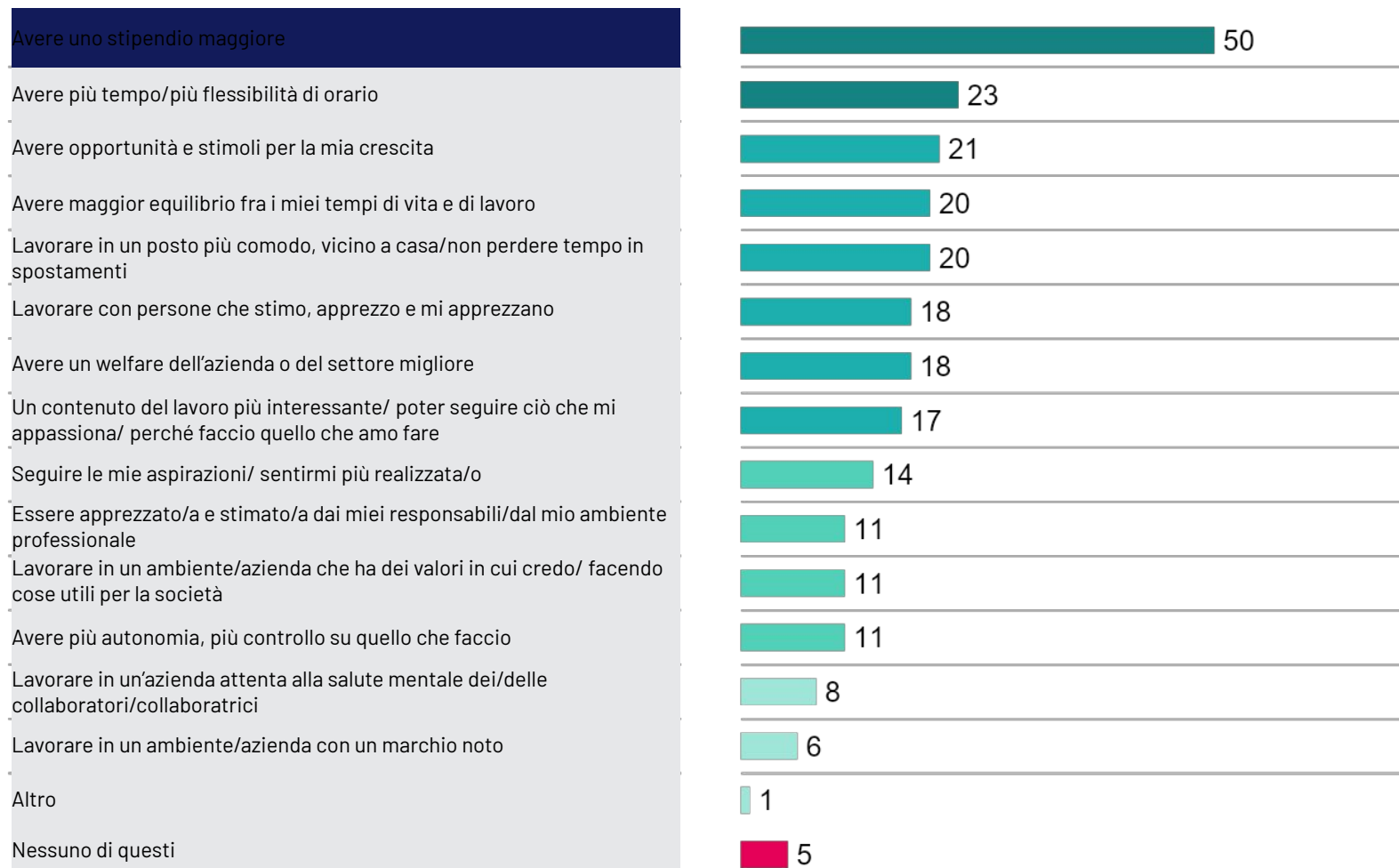
Seguono, a grande distanza, la flessibilità di orario, con conseguente equilibrio tra vita privata e lavorativa, la comodità/distanza del posto di lavoro e gli stimoli per la propria crescita personale.

Chiude la notorietà del brand (6%).

Se tu oggi dovessi scegliere un nuovo posto di lavoro, quali di questi aspetti consideri più importanti? Scegli al massimo 3 risposte.

Base: Totale campione - Valori %

Se dovessi scegliere un nuovo posto di lavoro, quali aspetti consideri più importanti?



WELFARE AZIENDALE

08

Welfare aziendale: opinioni

Buono il livello di consapevolezza rispetto all'importanza del welfare aziendale che rappresenta un driver considerevole di scelta dell'azienda per cui lavorare (59%) e avrà sempre più importanza in futuro (58%). Rappresenta inoltre un modo per supportare le famiglie dei lavoratori, aiutandole ad arrivare a fine mese (57%) e contribuisce alla felicità dei dipendenti (56%).

Seppure le soluzioni digitali di welfare ne migliorino l'utilizzo (55%), è importante mantenere anche la fruizione non digitale (54%).

Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?
Base: Totale campione - Valori %

Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?

Il welfare aziendale è un aspetto importante da valutare per scegliere di andare a lavorare in un'azienda

I benefit legati all'energia (es. contributi bollette, comunità energetiche, kit di efficienza) saranno importanti nel welfare nei prossimi anni

Il welfare aziendale aiuta le famiglie e rappresenta un contributo fondamentale per arrivare a fine mese

Il welfare aziendale determina la felicità dei dipendenti dell'azienda

Le soluzioni digitali per il welfare (es. buoni digitali, piattaforma welfare, app) migliorano l'utilizzo del welfare aziendale

È importante mantenere un accesso anche NON digitale per il servizio welfare (es. card fisiche e buoni cartacei)



Voto 4+5

59

58

57

56

55

50

Welfare aziendale: i servizi più apprezzati

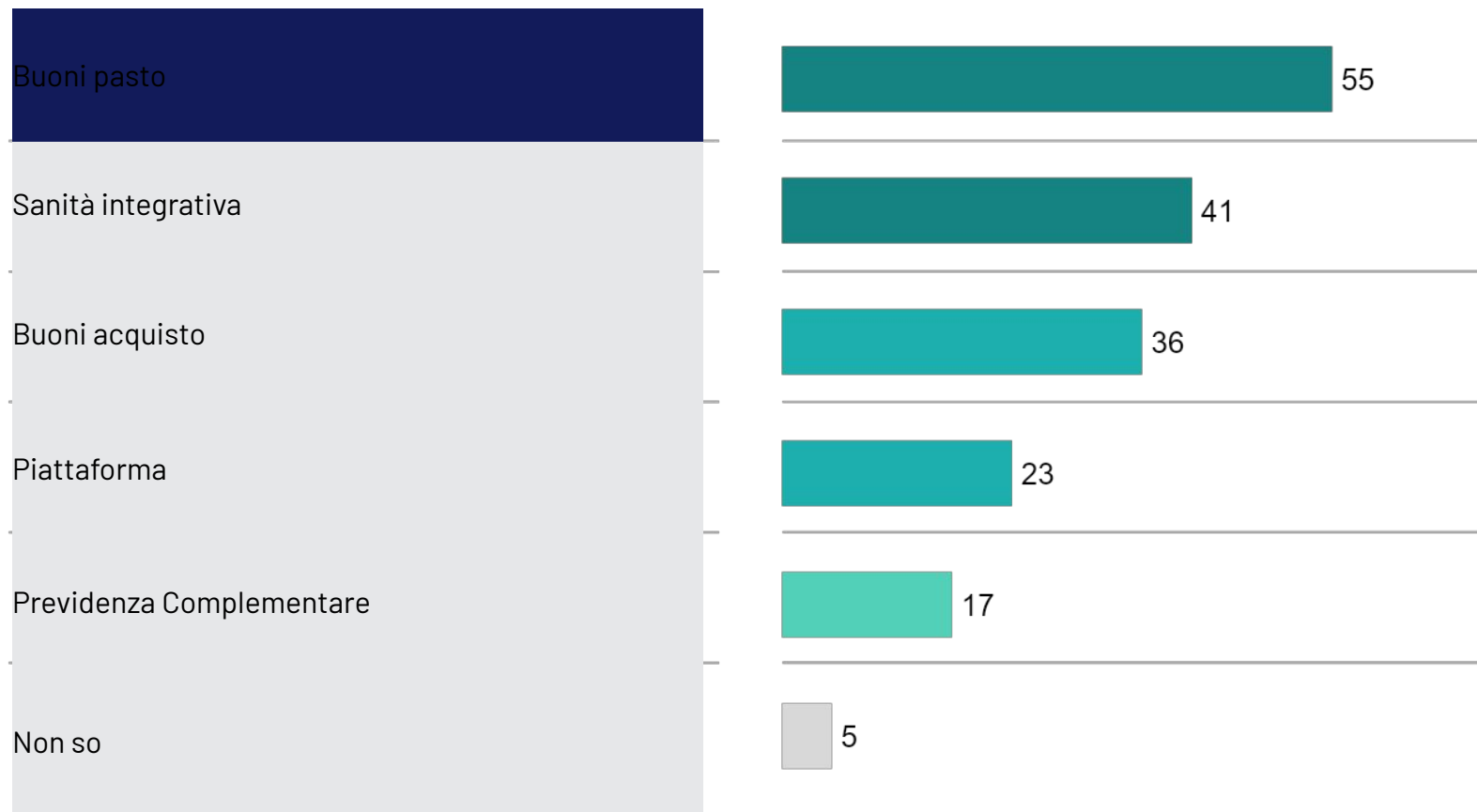
Buoni pasto (55%) e sanità integrativa (41%) i servizi di welfare aziendale che, nella mente dei lavoratori, sono maggiormente apprezzati.

Seguono i buoni acquisto, indicati da circa 1 intervistato su 3. Chiude la Previdenza Complementare (17%) sulla quale pesa un gap di conoscenza dell'ambito importante.

Secondo te, quali sono i servizi di Welfare più apprezzati dai dipendenti di una azienda? Scegli al massimo 2 risposte.

Base: Totale campione - Valori %

Quali sono i servizi di Welfare più apprezzati dai dipendenti di una azienda?



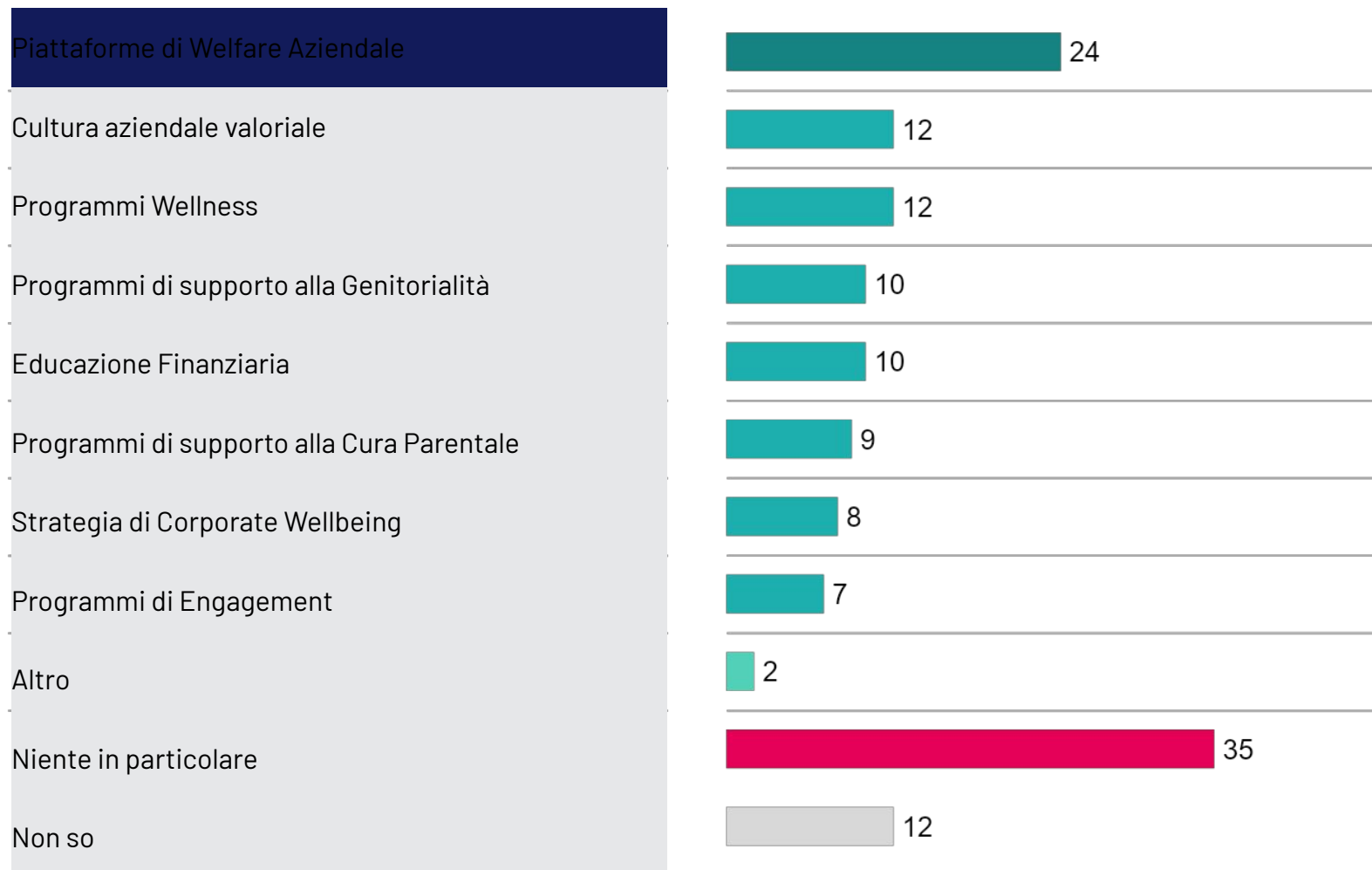
Promozione dei servizi di welfare offerti in azienda

La maggioranza relativa di coloro che lavorano in azienda non vede alcuna promozione dei servizi (35%). Tra quelli più sponsorizzati emergono le piattaforme (24%), la cultura aziendale sul piano dei valori (12%) e i programmi di Wellness (12%).

Genitorialità ed educazione finanziaria solo al 10%.

Cosa viene promosso nell'azienda in cui lavori?
Indica tutti i servizi che sono a disposizione.
Base: Lavora in azienda - Valori %

Cosa viene promosso nell'azienda in cui lavori?



Sostenibilità sociale: aspetto più importante

Favorire un sano work-life balance è l'aspetto più importante della sostenibilità sociale di un'azienda (32%), seguita dalla promozione del benessere dei propri lavoratori attraverso un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo (24%).

Chiudere l'impatto dell'azienda verso la comunità e il territorio (10%).

Tra questi qual è per te l'aspetto più importante della sostenibilità sociale? Scegli al massimo 1 risposta.

Base: Totale campione - Valori %

Tra questi qual è per te l'aspetto più importante della sostenibilità sociale?

Favorire un equilibrio sano tra vita privata e lavoro

32

Promuovere il benessere delle persone in azienda creando un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo

24

Garantire pari opportunità e condizioni eque per tutti i collaboratori, indipendentemente dal ruolo, dal genere, dall'origine

18

Investire nella crescita personale e professionale dei dipendenti sostenendo sviluppo, formazione e valorizzazione dei talenti

16

Contribuire positivamente alla comunità e al territorio

10

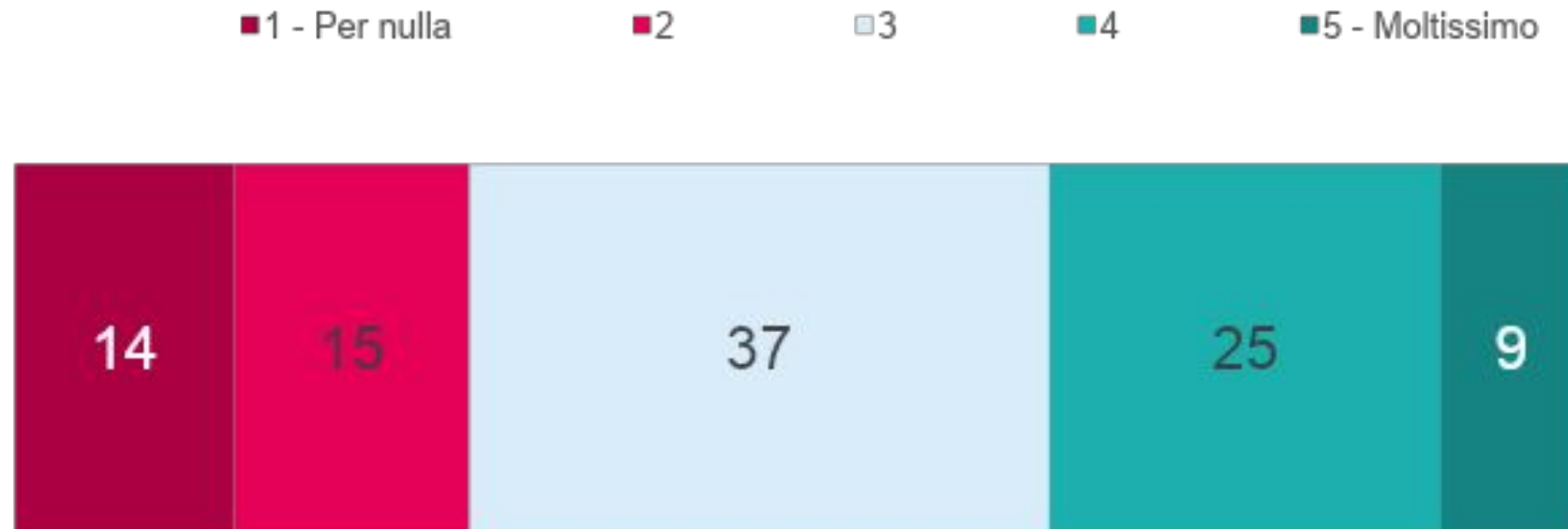
IA: ruolo per migliorare welfare aziendale

Timida fiducia. Il campione è diviso rispetto al ruolo dell'IA nel miglioramento dei servizi di welfare aziendale: 1 su 3 ritiene che potrebbe essere importante (34%), un quota leggermente superiore è neutrale (37%) e un'altra inferiore che vede invece un apporto pressoché nullo (29%).

L'intelligenza artificiale può avere un ruolo importante per migliorare i servizi di welfare aziendale?

Base: Lavora in azienda - Valori %

L'intelligenza artificiale può avere un ruolo importante per migliorare i servizi di welfare aziendale?



29%

34%

BEF WORKING INDEX

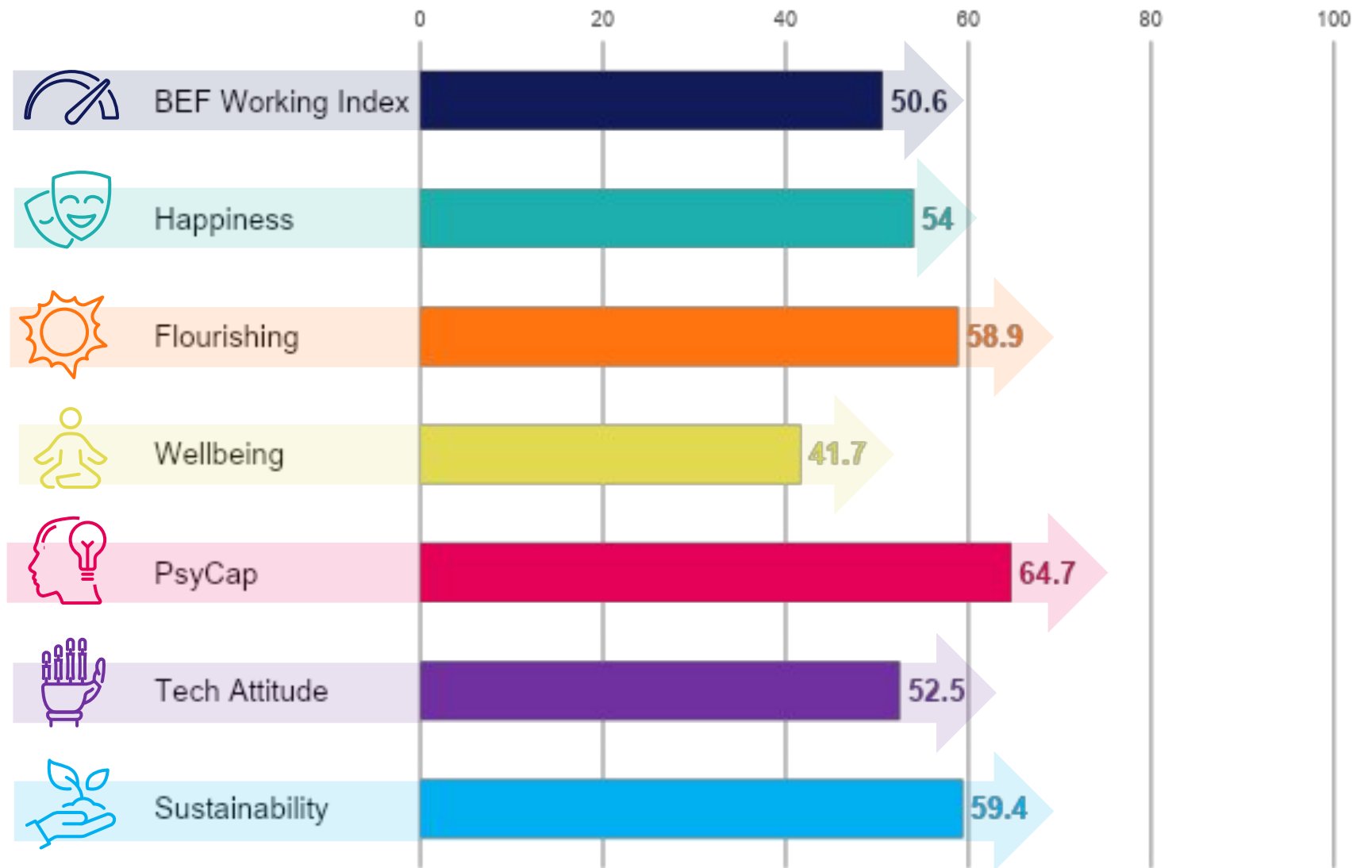
09

BEF WORKING INDEX

Il **BEF Working Index** misura il Benessere e la Felicità dei lavoratori su una scala **da 0** «benessere e felicità nulla» **a 100** «benessere e felicità massima».

Il BEF Working Index è composto da **6 sotto categorie**:

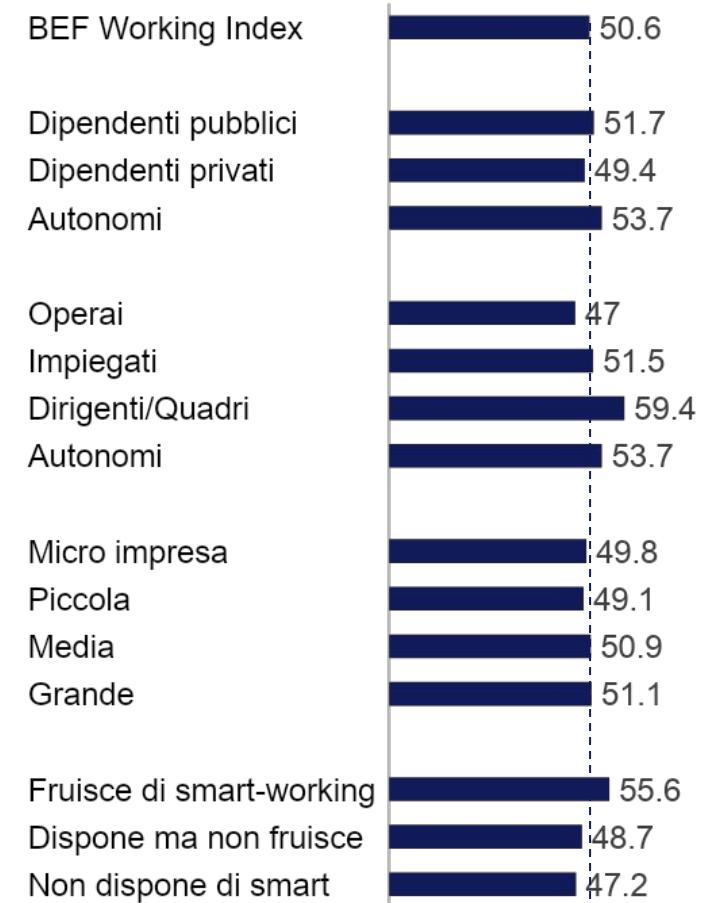
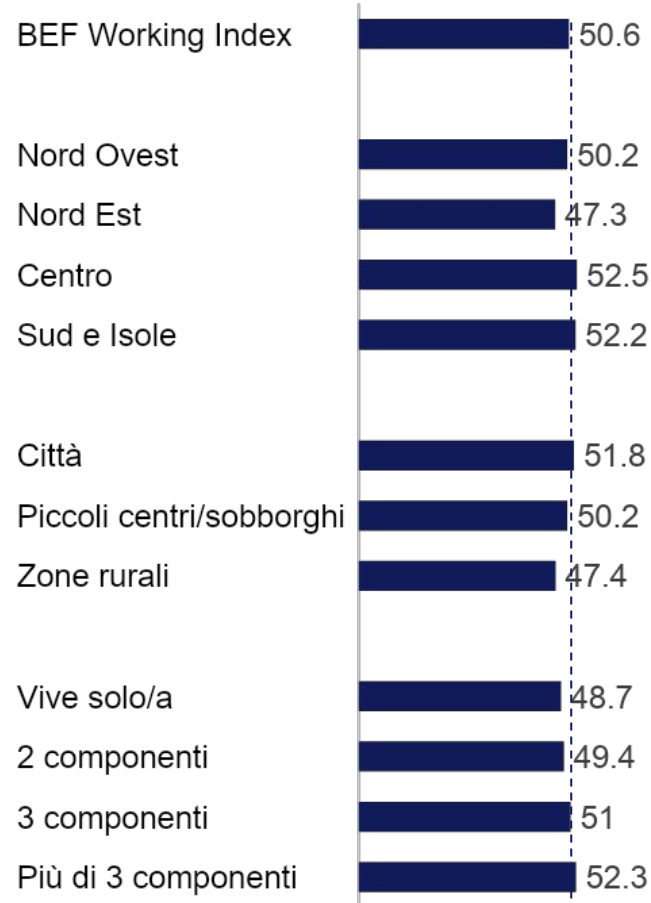
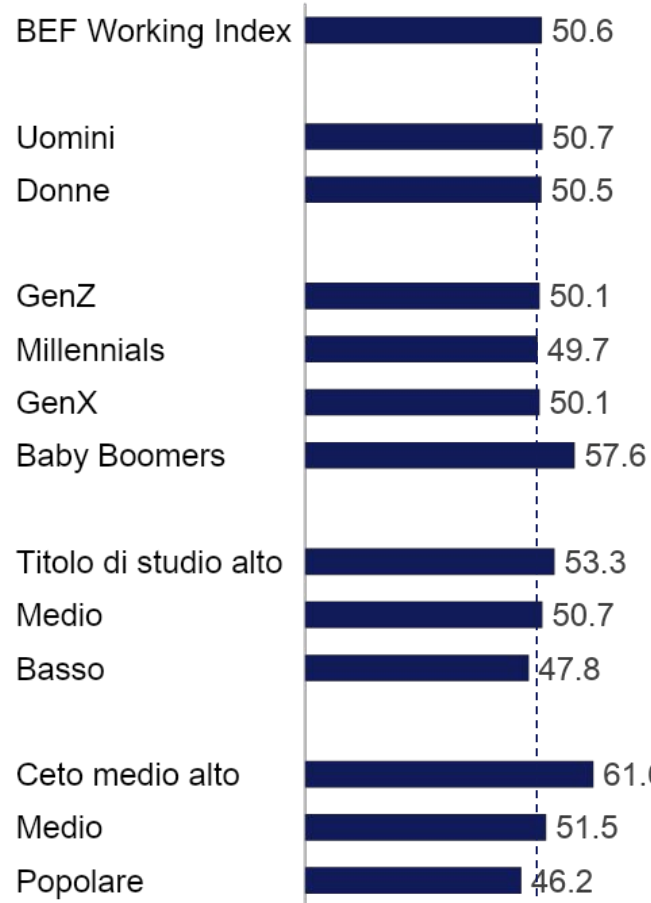
- Happiness
- Flourishing
- Wellbeing
- PsyCap
- Tech Attitude
- Sustainability



BEF WORKING INDEX - PROFILAZIONE

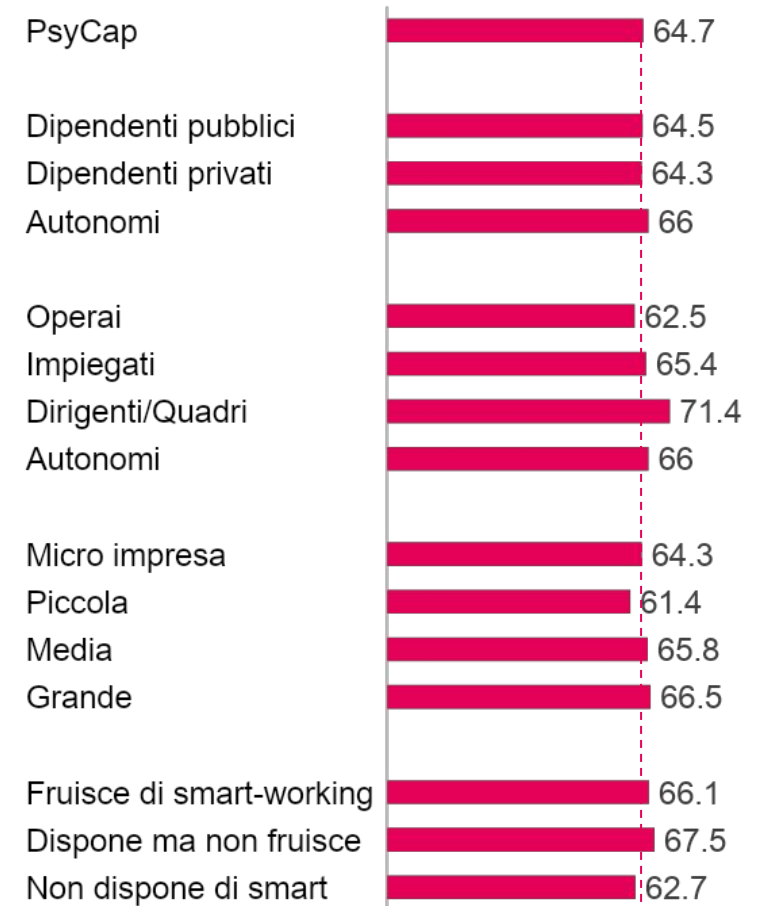
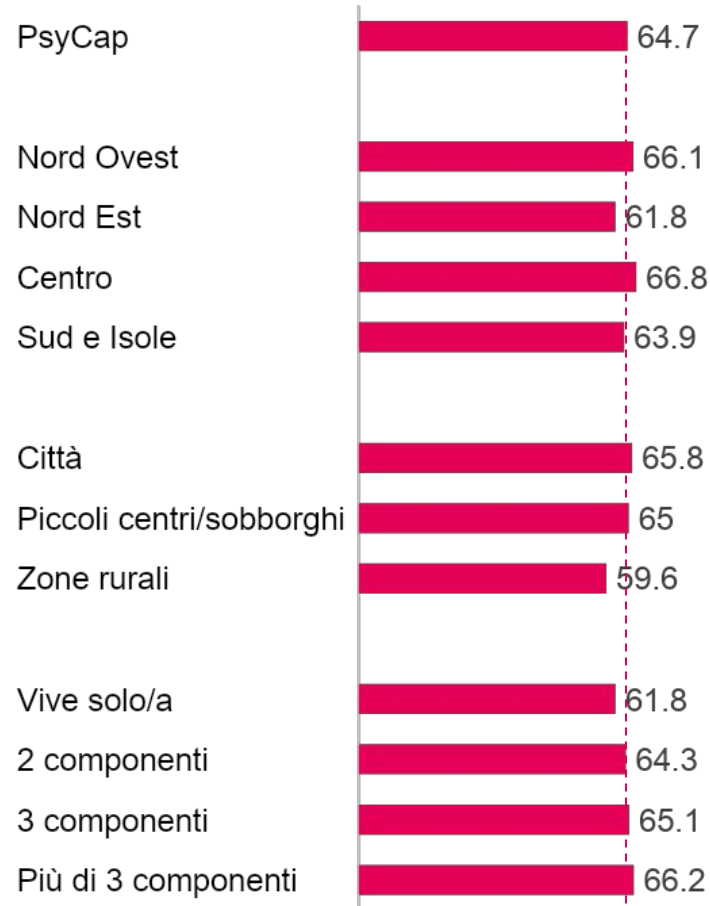
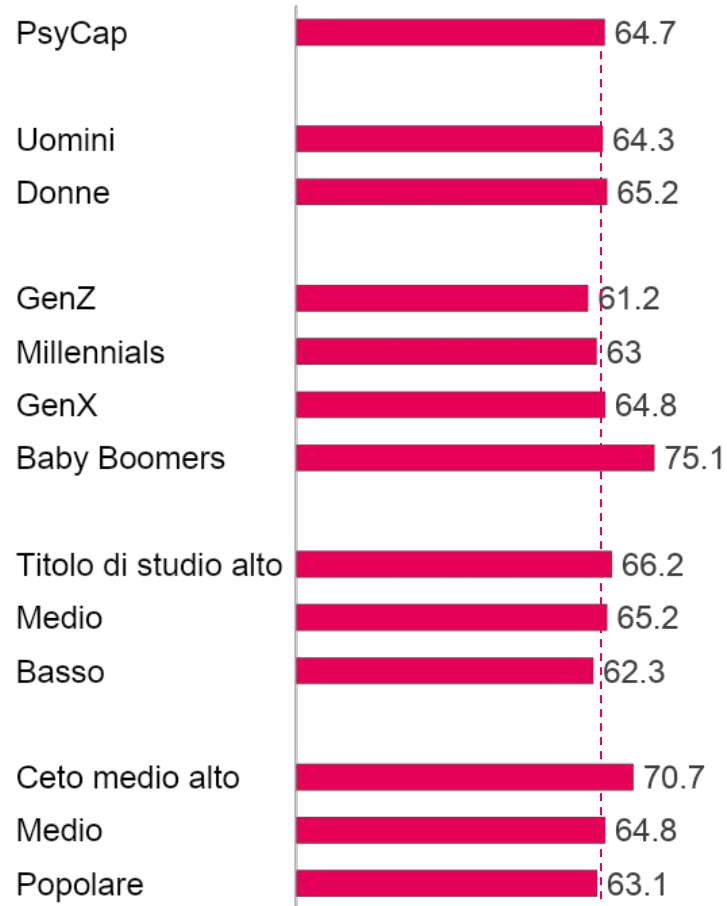


Ad incidere sul livello dell'indice sono soprattutto ceto sociale e titolo di studio, strettamente correlati al ruolo aziendale, spesso associati ad una classe di età più elevata. Isolamento urbano, accompagnato anche dal numero di componenti familiari e fruizione di smart-working hanno una correlazione. I lavoratori autonomi registrano un livello di indice più alto rispetto ai dipendenti e, tra questi ultimi, è il settore pubblico ad avere la meglio ma ancor più il ruolo di dirigenti/quadri. Meno incisivo il genere. A livello geografico è il Nord nel complesso ad avere la visione più negativa nel suo insieme.



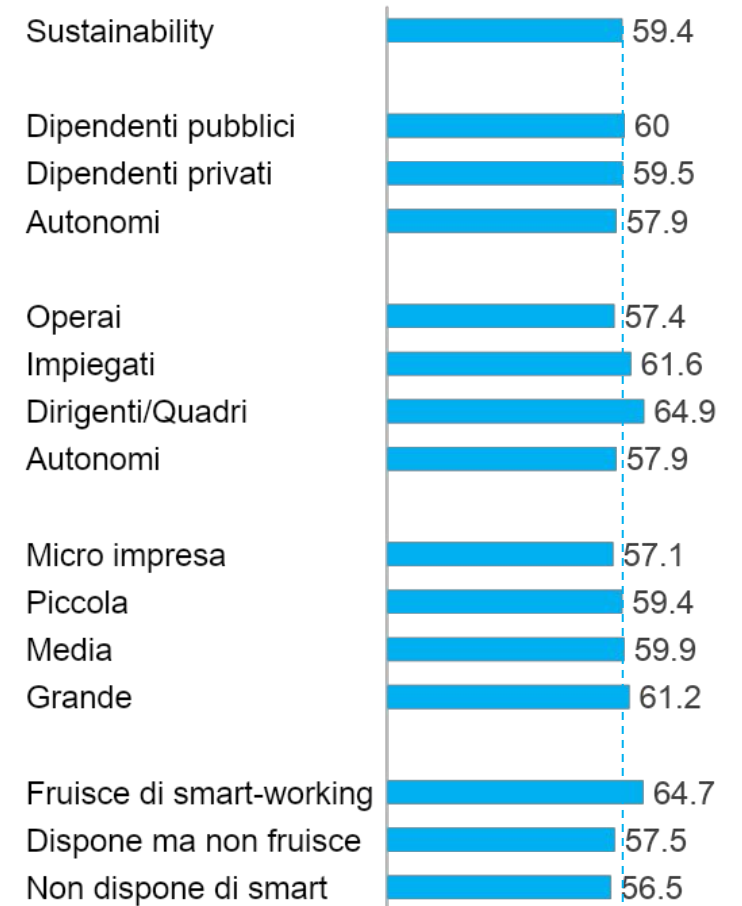
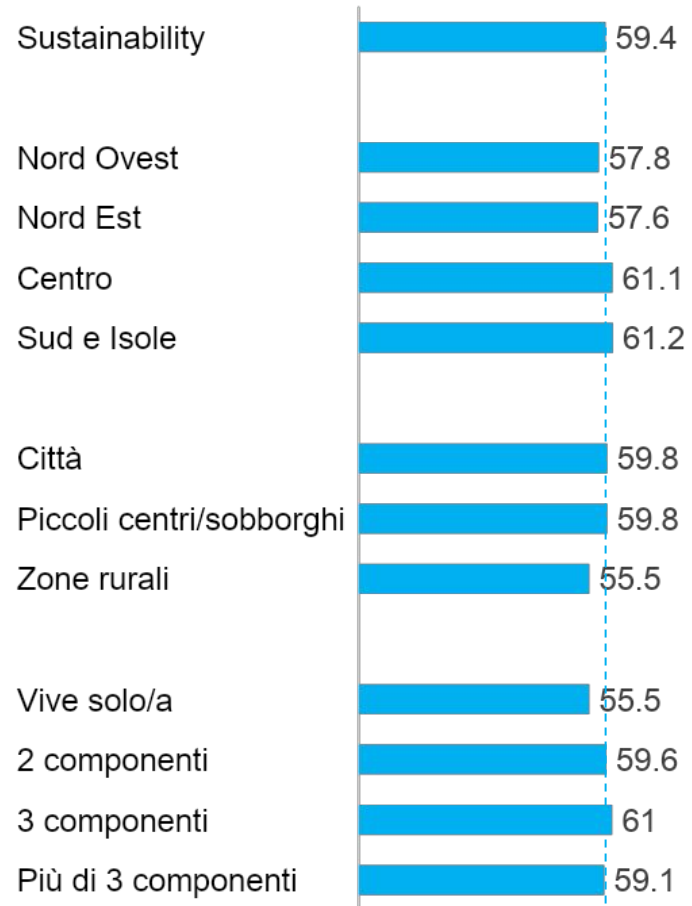
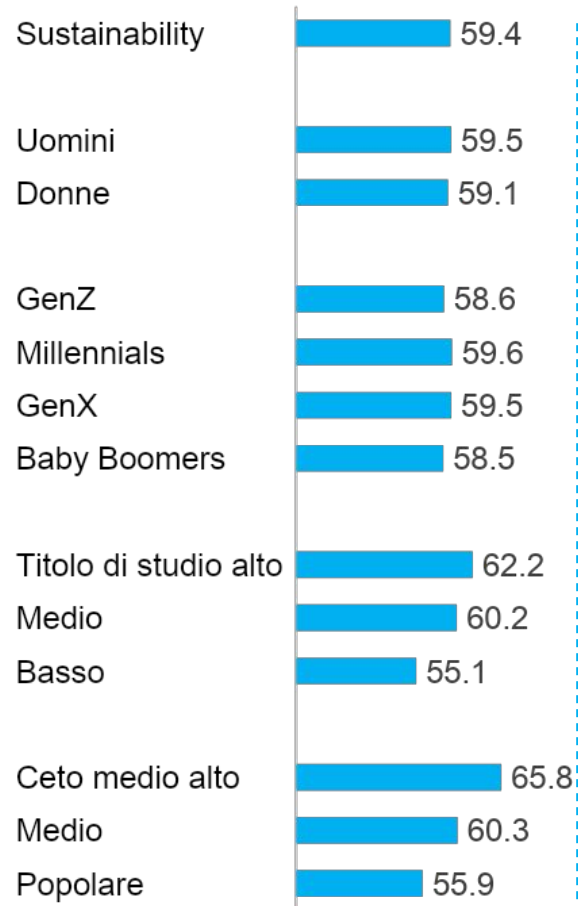
PSYCAP - PROFILAZIONE

Con un indice pari a 64,7, la categoria PsyCap occupa la **prima posizione**. In questa sezione entra la valutazione rispetto alla propria capacità di affrontare gli ostacoli lavorativi, saper gestire i fallimenti e gli errori e saper affrontare anche i compiti più complessi che ci si possono presentare. Fanno registrare un indice superiore alla media di categoria le donne, i Baby Boomers, coloro che hanno un titolo di studio elevato, gli appartenenti ad un ceto medio alto, i residenti nel Nord Ovest e nel Centro, coloro che abitano in città, coloro che vivono in famiglie con più di 3 componenti, i lavoratori autonomi, i dirigenti/quadri, chi lavora in imprese grandi o medie e coloro che hanno la possibilità di disporre di lavoro smart.



SUSTAINABILITY- PROFILAZIONE

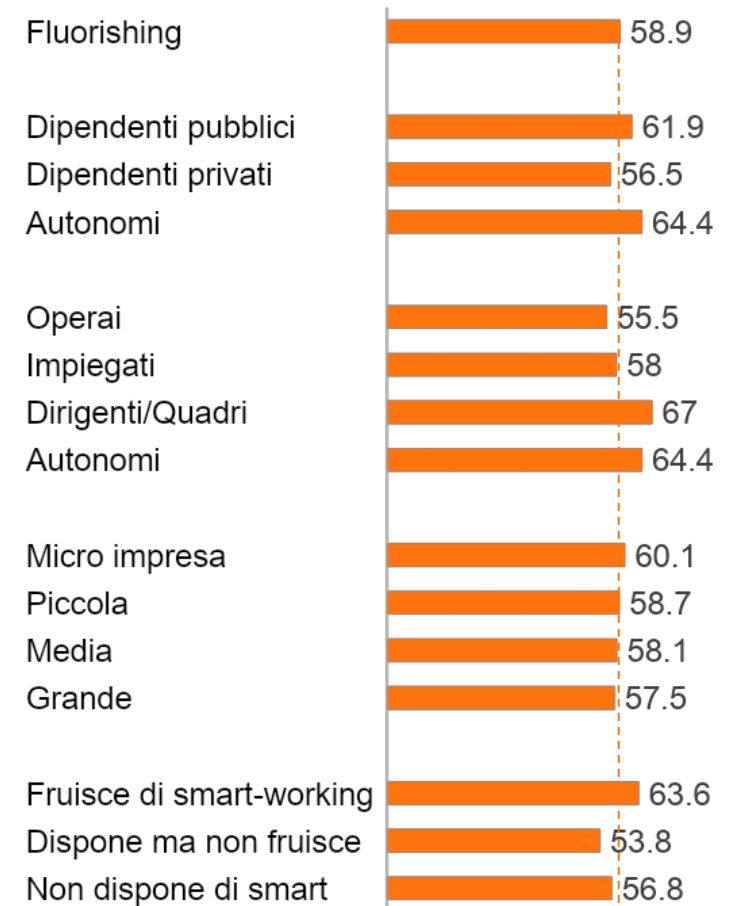
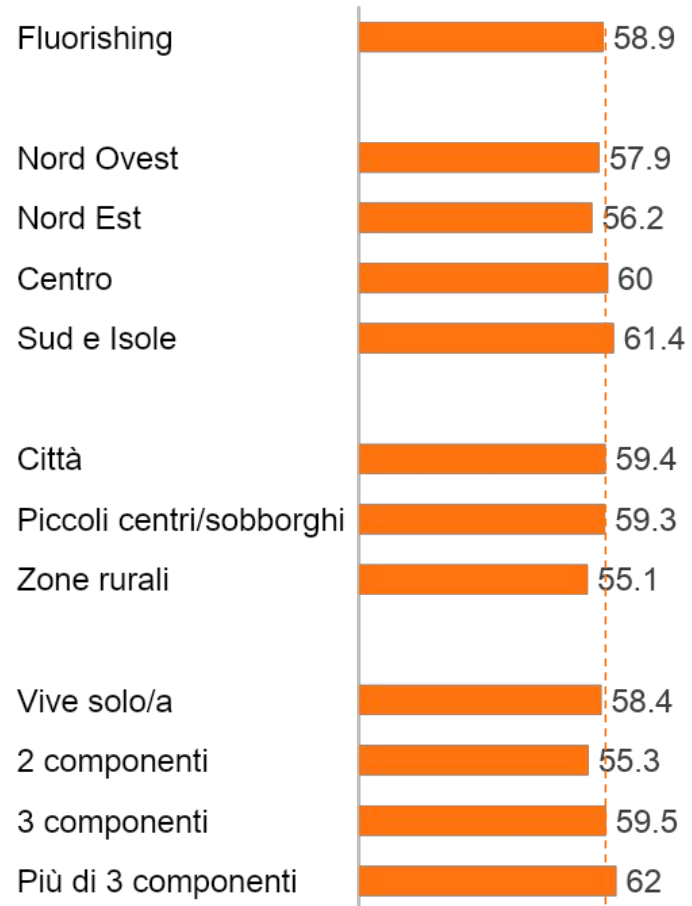
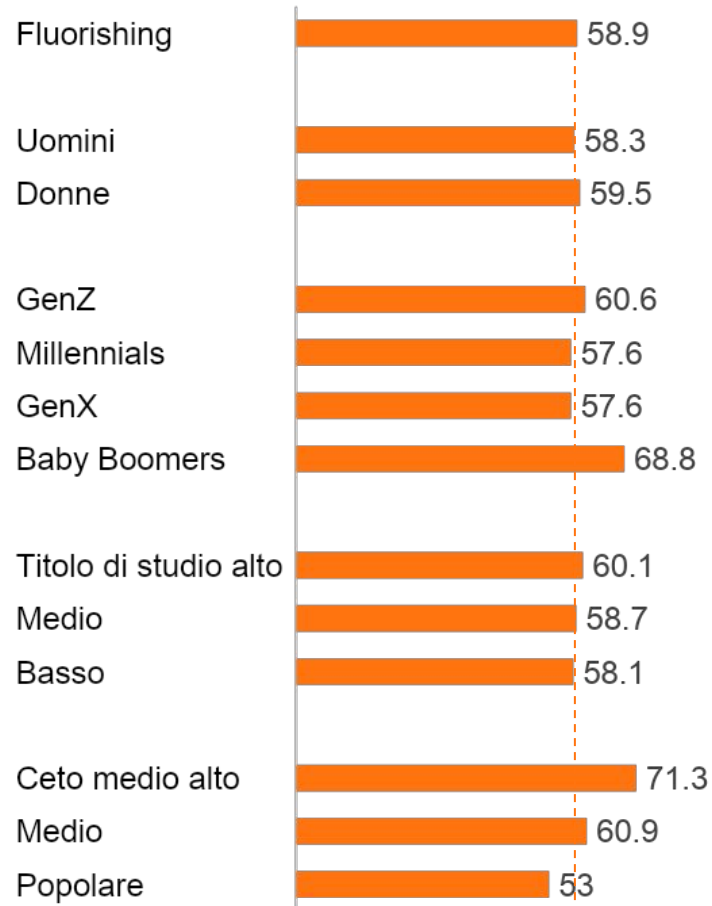
Con un indice pari a 59,4, la categoria Sustainability occupa la **seconda posizione**. In questa sezione entra la valutazione rispetto alla percezione di come l'azienda in cui si opera stia impattando sulla società contribuendo a migliorare il presente e il futuro del mercato del lavoro nel nostro paese attraverso strumenti come il welfare aziendale. Fanno registrare un indice superiore alla media di categoria coloro che hanno un titolo di elevato, gli appartenenti ad un ceto medio alto, i residenti nel Centro e nel Sud e Isole, coloro che abitano in città grandi o piccole, coloro che vivono in famiglie con 3 componenti, i dipendenti pubblici, i dirigenti/quadri, chi lavora in imprese grandi e coloro che hanno la possibilità di disporre di lavoro smart e ne usufruiscono.



FLOURISHING - PROFILAZIONE

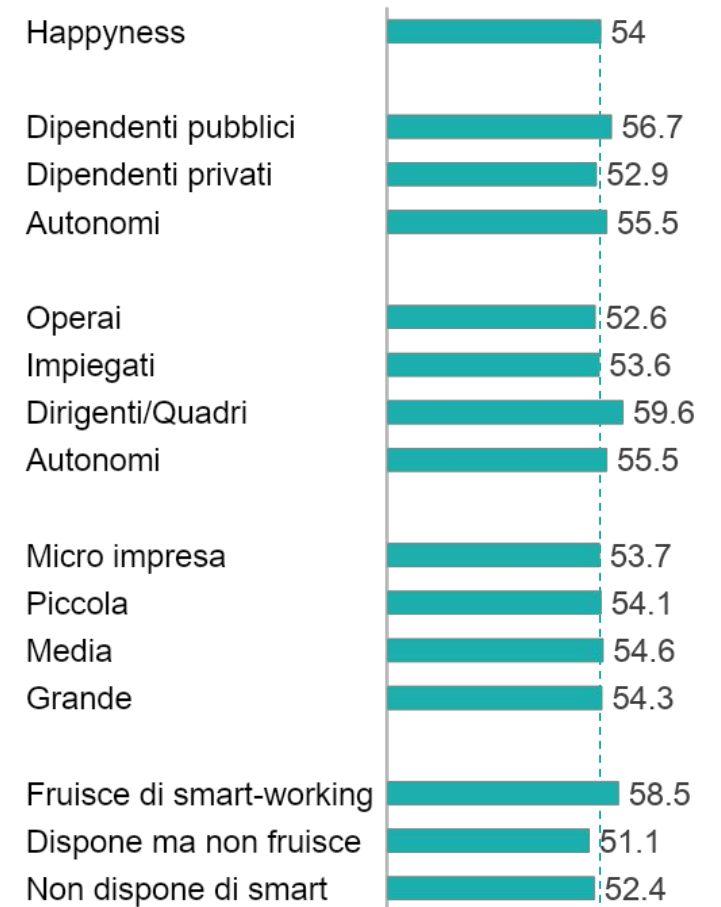
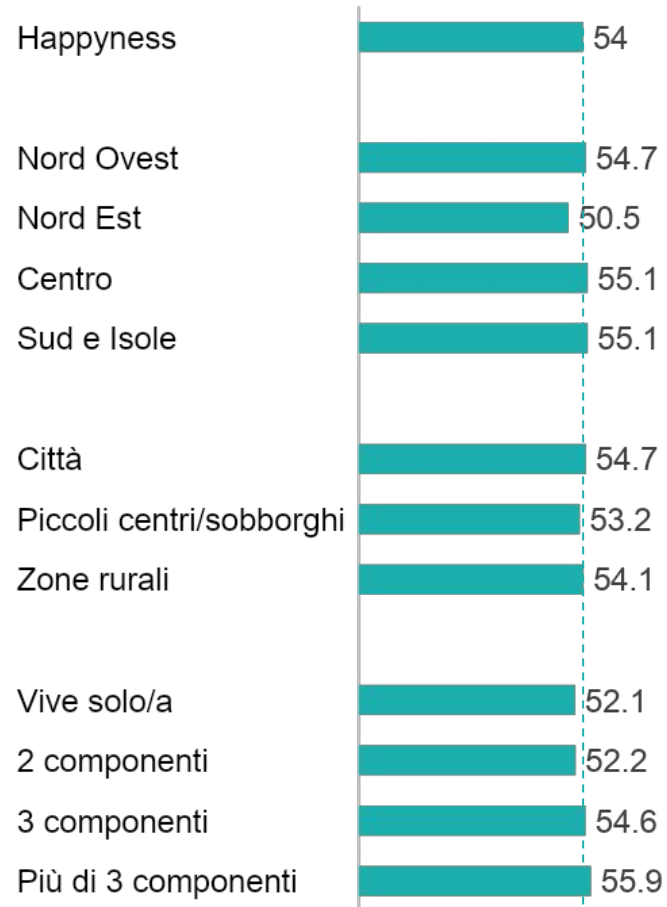
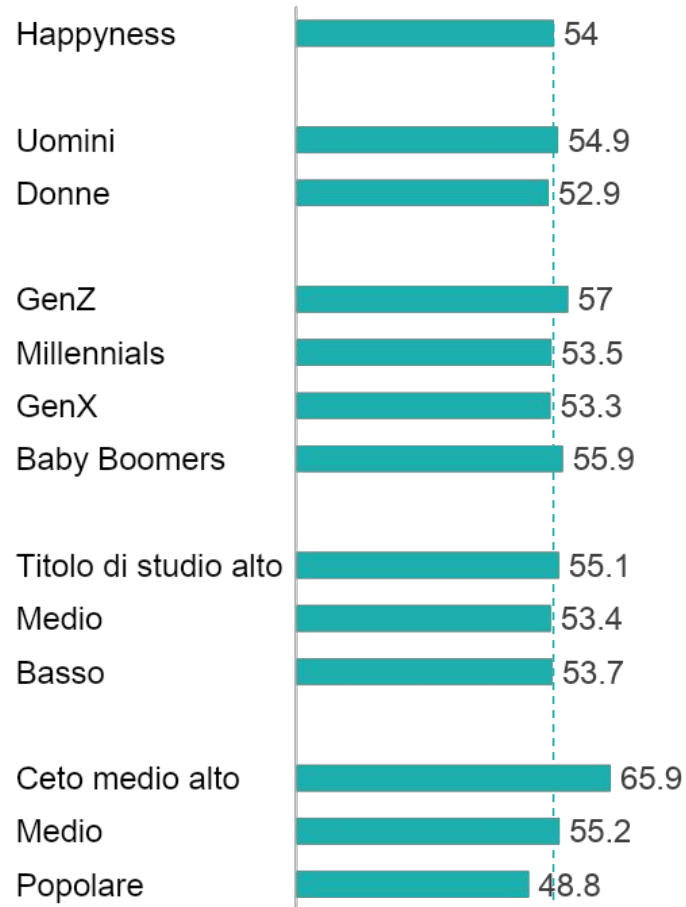


Con un indice pari a 58,9, la categoria Flourishing occupa la **terza posizione**. In questa sezione entra la valutazione del proprio livello di «fioritura» legata alla propria professionalità, ossia quanto il lavoro si lega alla propria crescita personale e al proprio senso di soddisfazione. Fanno registrare un indice superiore alla media di categoria le donne, GenZ e Baby Boomers, coloro che hanno un titolo di studio alto, gli appartenenti ad un ceto sociale alto/medio alto, i residenti nel Centro e nel Sud e Isole, in città o piccoli centri, coloro che vivono in famiglie numerose, i lavoratori autonomi, i dipendenti pubblici, i dirigenti/quadri, chi lavora in micro imprese e coloro che hanno la possibilità di disporre di smart-working e ne usufruiscono.



HAPPINESS - PROFILAZIONE

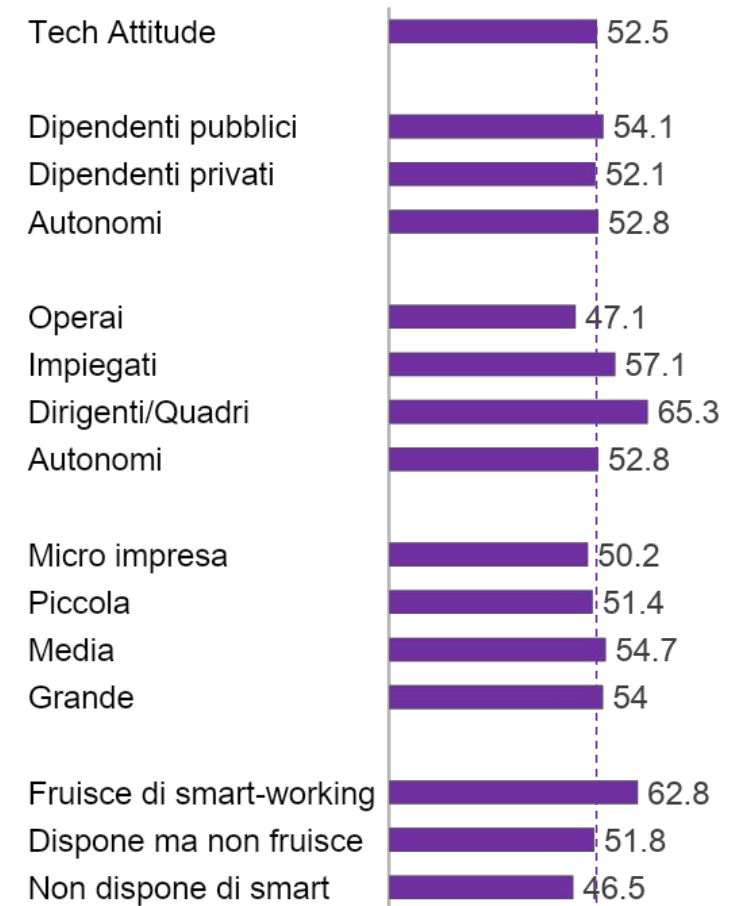
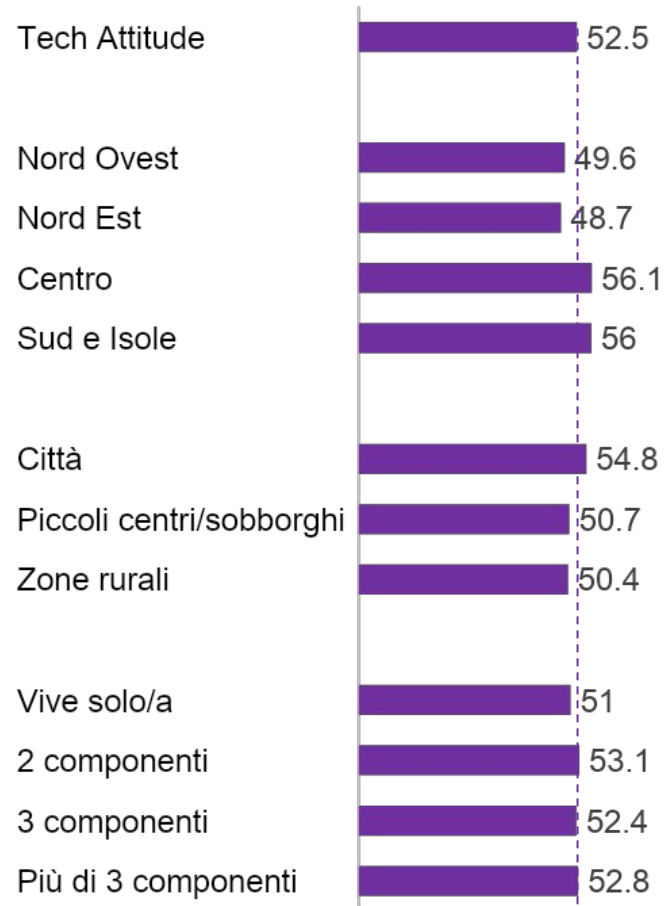
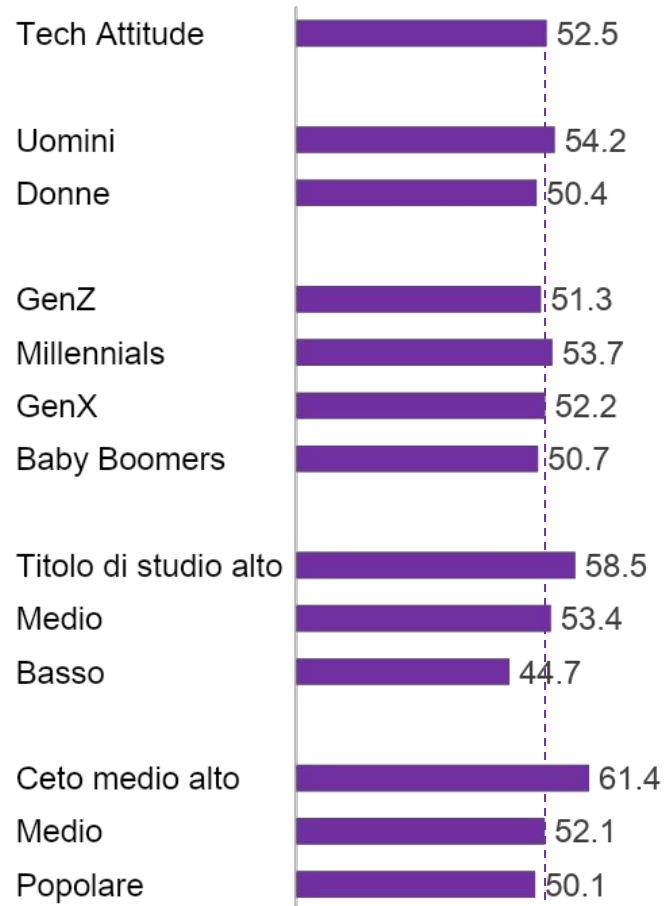
Con un indice pari a 54, la categoria Happiness occupa la **quarta posizione**. In questa sezione entra la valutazione del proprio livello di felicità, quanto il lavoro incide su di essa e la felicità proiettata sugli altri. Fanno registrare un indice superiore alla media di categoria gli uomini, GenZ e Baby Boomers, coloro che hanno un titolo di studio alto, gli appartenenti ad un ceto sociale alto/medio alto, i residenti nel Centro e nel Sud e Isole, coloro che vivono in famiglie numerose, i lavoratori autonomi, i dipendenti pubblici, i dirigenti/quadri e coloro che hanno la possibilità di disporre di smart-working e ne usufruiscono.



TECH ATTITUDE - PROFILAZIONE

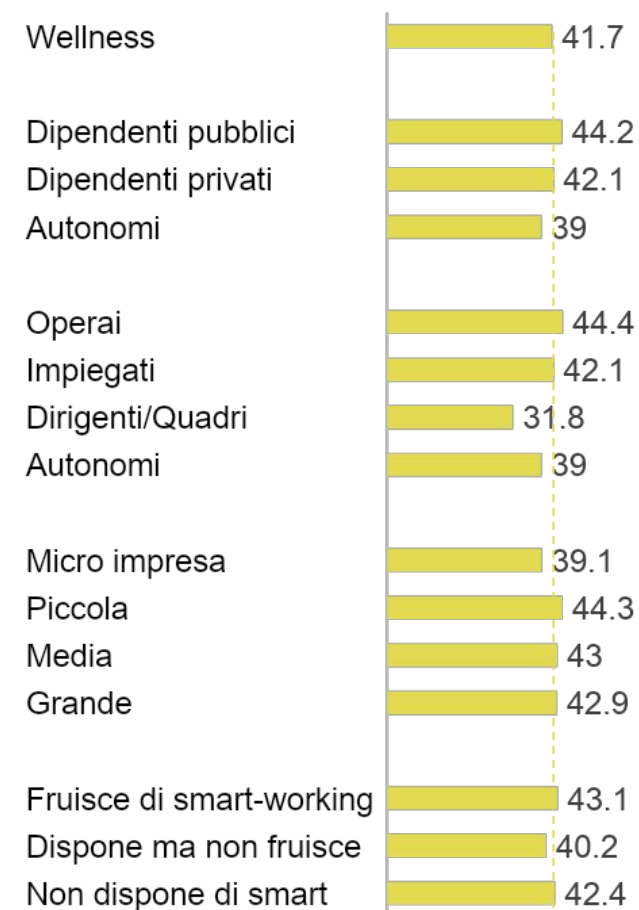
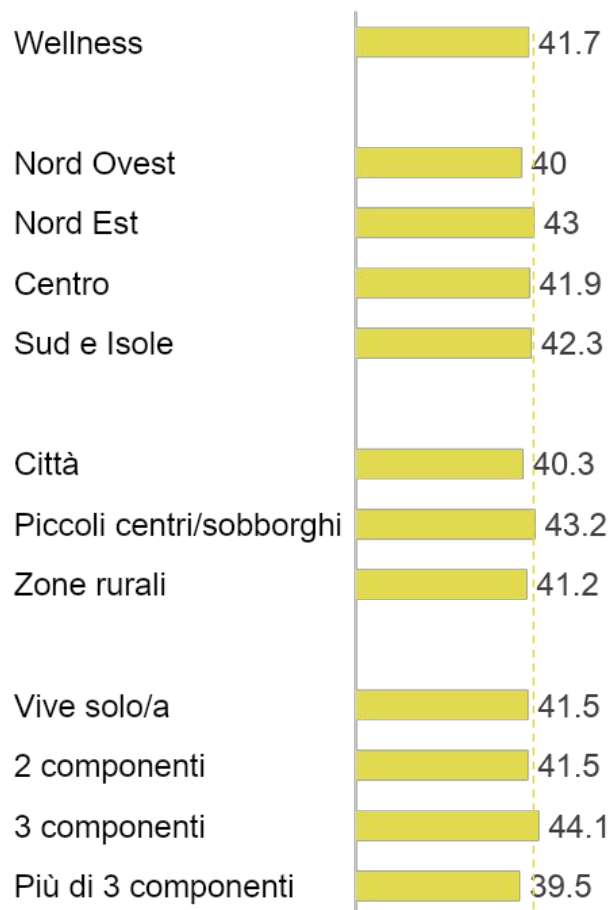
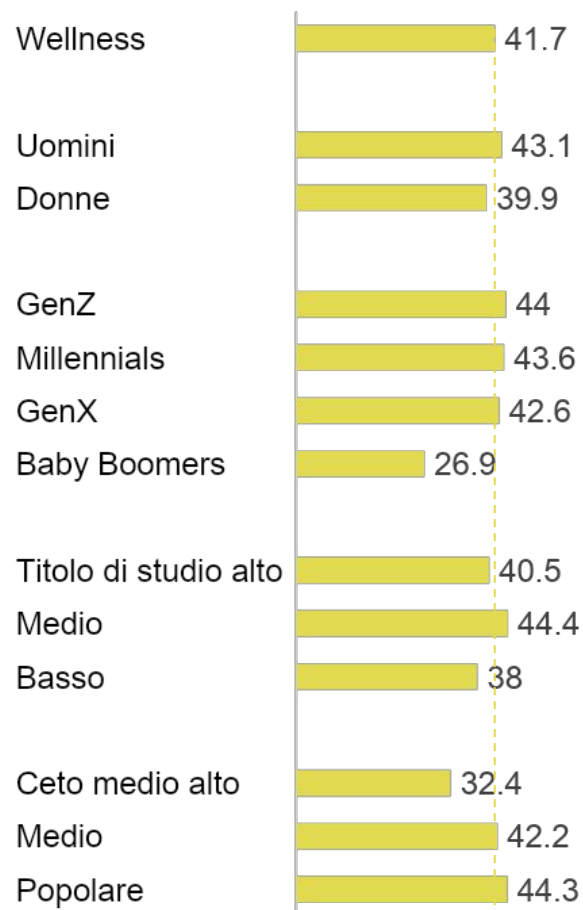


Con un indice pari a 52,5, la categoria Tech Attitude occupa la **quinta posizione**. In questa sezione entra la valutazione rispetto alla propria capacità di relazionarsi con la tecnologia e di come questa impatta sul proprio percorso di carriera e sull'esistenza stessa della propria mansione. Fanno registrare un indice superiore alla media di categoria gli uomini, i Millennials, coloro che hanno un titolo di studio elevato, gli appartenenti ad un ceto medio alto, i residenti nel Centro e nel Sud e Isole, coloro che abitano in città, gli impiegati e i dirigenti/quadri, chi lavora in imprese grandi o medie e coloro che hanno la possibilità di disporre di lavoro smart e ne usufruiscono.



WELLBEING - PROFILAZIONE

Con un indice pari a 41,7, la categoria Wellbeing occupa la **sesta e ultima posizione**. In questa sezione entra la valutazione del livello di accettabilità delle condizioni lavorative e quanto queste incidono sul proprio benessere psico-fisico. Fanno registrare un indice superiore alla media di categoria gli uomini, Millennials e GenZ, coloro che hanno un titolo di studio medio (diploma), gli appartenenti ad un ceto popolare, i residenti nel Sud e Isole e in piccoli centri, coloro che vivono in famiglie con 3 componenti, gli operai, i dipendenti pubblici, chi lavora in imprese piccole e coloro che hanno la possibilità di disporre di smart-working e ne usufruiscono.



THANK

YOU

